

ASSOCIAZIONE ITALIANA SOMMELIER VENETO ETS

Sede in VIA DINO BUZZATI, N.2 INT.5 - MONTEBELLUNA

Codice Fiscale 03660920269, Partita Iva 03660920269

Iscrizione al RUNTS con Decreto 10012 del 07/01/2026

Stato patrimoniale al 31/12/2025

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2025	31/12/2024
A) Quote associative o apporti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	1.786	0
2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altre	9.055	5.600
Totale immobilizzazioni immateriali	10.841	5.600
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	0	0
2) impianti e macchinari	720	1.008
3) attrezzature	2.426	0
4) altri beni	10.579	13.769
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale immobilizzazioni materiali	13.725	14.777
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	0	0
c) altre imprese	0	0
Totale partecipazioni	0	0
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
c) verso altri enti del Terzo settore		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri enti del Terzo settore	0	0
d) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	150.000	200.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	150.000	200.000
Totale crediti	150.000	200.000
3) altri titoli	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	150.000	200.000
Totale immobilizzazioni (B)	174.566	220.377
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	96.871	80.392
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0

ASSOCIAZIONE ITALIANA SOMMELIER VENETO ETS

3) lavori in corso su ordinazione	0	0
4) prodotti finiti e merci	0	0
5) acconti	0	0
Totale rimanenze	96.871	80.392
II - Crediti		
1) verso utenti e clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	22.919	50.788
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso utenti e clienti	22.919	50.788
2) verso associati e fondatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso associati e fondatori	0	0
3) verso enti pubblici		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso enti pubblici	0	0
4) verso soggetti privati per contributi		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso soggetti privati per contributi	0	0
5) verso enti della stessa rete associativa		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso enti della stessa rete associativa	0	0
6) verso altri enti del Terzo settore		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri enti del Terzo settore	0	0
7) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
8) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
9) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	19.186	25.298
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti tributari	19.186	25.298
10) da 5 per mille		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti da 5 per mille	0	0
11) imposte anticipate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale imposte anticipate	0	0
12) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	22.903	20.078
esigibili oltre l'esercizio successivo	144.540	144.540
Totale crediti verso altri	167.443	164.618
Totale crediti	209.548	240.704
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) altri titoli	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	713.008	777.160
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	187	273
Totale disponibilità liquide	713.195	777.433
Totale attivo circolante (C)	1.019.614	1.098.529
D) Ratei e risconti attivi (D)	11.264	32.976
Totale attivo	1.205.444	1.351.882

STATO PATRIMONIALE PASSIVO**31/12/2025****31/12/2024****A) Patrimonio netto**

I - Fondo di dotazione dell'ente	0	0
II - Patrimonio vincolato		
1) Riserve statutarie	653.159	657.766
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0	0
3) Riserve vincolate destinate da terzi	0	0
Totale Patrimonio vincolato	653.159	657.766
III - Patrimonio libero		
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	0	0
2) Altre riserve	0	25.200
Totale patrimonio libero	0	25.200
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	-34.620	-4.608
Totale patrimonio netto (A)	618.539	678.358

B) Fondi per rischi ed oneri

1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	0	0
3) altri	145.000	145.000
Totale fondi per rischi e oneri (B)	145.000	145.000

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (C)**13.549****12.804****D) Debiti**

1) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso banche	0	0
2) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso altri finanziatori	0	0
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	0	0
4) debiti verso enti della stessa rete associativa		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso enti della stessa rete associativa	0	0
5) debiti per erogazioni liberali condizionate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti per erogazioni liberali condizionate	0	0
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.258	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale acconti	3.258	0
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	115.316	142.164
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso fornitori	115.316	142.164
8) debiti verso imprese controllate e collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese controllate e collegate	0	0
9) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	20.149	23.214
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti tributari	20.149	23.214
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.758	4.916

esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.758	4.916
11) debiti verso dipendenti e collaboratori		
esigibili entro l'esercizio successivo	222.713	222.789
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso dipendenti e collaboratori	222.713	222.789
12) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	34.966	59.086
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale altri debiti	34.966	59.086
Totale debiti (D)	401.160	452.169
E) Ratei e risconti passivi (E)	27.196	63.551
Totale passivo	1.205.444	1.351.882

Il Presidente del Consiglio Direttivo
F.to Gianpaolo Breda

ASSOCIAZIONE ITALIANA SOMMELIER VENETO ETS

Sede in VIA DINO BUZZATI, N.2 INT.5 - MONTEBELLUNA

Codice Fiscale 03660920269, Partita Iva 03660920269

Iscrizione al RUNTS con Decreto 10012 del 07/01/2026

Rendiconto gestionale al 31/12/2025

ONERI E COSTI	31/12/2025	PROVENTI E RICAVI	31/12/2025
A) Costi e oneri da attività di interesse generale		A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	294.200,00	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	69.134,00
2) Servizi	758.310,00	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0,00
3) Godimento beni di terzi	262.021,00	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	1.329.325,00
4) Personale	44.509,00	4) Erogazioni liberali	0,00
5) Ammortamenti	10.525,00	5) Proventi del 5 per mille	0,00
5-bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0,00	6) Contributi da soggetti privati	0,00
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	21.475,00
7) Oneri diversi di gestione	4.973,00	8) Contributi da enti pubblici	0,00
8) Rimanenze iniziali	47.800,00	9) Proventi da contratti con enti pubblici	0,00
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	10) Altri ricavi, rendite e proventi	1.829,00
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	11) Rimanenze finali	50.013,00
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	1.422.338,00	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	1.471.776,00
		Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	49.438,00
B) Costi e oneri da attività diverse		B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	104.521,00	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	25.528,00
2) Servizi	276.743,00	2) Contributi da soggetti privati	10.800,00
3) Godimento beni di terzi	0,00	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	405.229,00
4) Personale	0,00	4) Contributi da enti pubblici	0,00
5) Ammortamenti	0,00	5) Proventi da contratti con enti pubblici	0,00
5-bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0,00	6) Altri ricavi, rendite e proventi	17,00
6) accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	7) Rimanenze finali	46.859,00
7) oneri diversi di gestione	496,00		
8) rimanenze iniziali	32.591,00		
Totale costi e oneri da attività diverse	414.351,00	Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	488.433,00
		Avanzo/disavanzo attività diverse (+ -)	74.082,00

ONERI E COSTI	31/12/2025	PROVENTI E RICAVI	31/12/2025
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi		C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0,00	1) Proventi da raccolte fondi abituali	0,00
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	18.634,00	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	19.480,00
3) Altri oneri	0,00	3) Altri proventi	0,00
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	18.634,00	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	19.480,00
		Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+ -)	846,00
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali		D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	
1) Su rapporti bancari	24.596,00	1) Da rapporti bancari	7.755,00
2) Su prestiti	0,00	2) Da altri investimenti finanziari	0,00
3) Da patrimonio edilizio	0,00	3) Da patrimonio edilizio	0,00
4) Da altri beni patrimoniali	0,00	4) Da altri beni patrimoniali	0,00
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	5) Altri proventi	0,00
6) Altri oneri	0,00		
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	24.596,00	Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	7.755,00
		Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+ -)	-16.841,00
E) Costi e oneri di supporto generale		E) Proventi di supporto generale	
1) materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0,00	1) proventi da distacco del personale	0,00
2) servizi	97.140,00	2) altri proventi di supporto generale	0,00
3) godimento beni di terzi	2.688,00		
4) personale	16.569,00		
5) ammortamenti	0,00		
5-bis) svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0,00		
6) accantonamenti per rischi ed oneri	0,00		
7) altri oneri	9.691,00		
8) accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00		
9) utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00		
Totale costi e oneri di supporto generale	126.088,00	Totale proventi di supporto generale	0,00
Totale oneri e costi	2.006.007,00	Totale proventi e ricavi	1.987.444,00
		Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+ -)	-18.563,00
		Imposte	16.057,00
		Avanzo/disavanzo d'esercizio (+ -)	-34.620,00
Costi figurativi	31/12/2025		
1) da attività di interesse generale	0,00		
2) da attività diverse	0,00		
Totale costi figurativi	0,00		

ASSOCIAZIONE ITALIANA SOMMELIER VENETO ETS

Sede in VIA DINO BUZZATI, N.2 INT.5 - MONTEBELLUNA
Codice Fiscale 03660920269 , Partita Iva 03660920269
Iscrizione al RUNTS con Decreto n. 10012 del 07/01/2026

Bilancio sociale al 31/12/2025

Premessa

Lettera del Presidente agli stakeholder

Carissimi soci,

la presentazione del bilancio sociale è sempre una preziosa occasione di sintesi finalizzata a rendere conto del nostro impegno in favore delle comunità di riferimento, valorizzando l'impegno di tutti coloro che a vario titolo dedicano risorse, energie, tempo, professionalità.

Il nostro bilancio prova a raccontare l'esito di un percorso di profondo rinnovamento e innovazione volto a creare le condizioni perché la nostra vocazione originaria, finalizzata a perseguire l'interesse generale e il benessere della comunità, possa essere perseguita con ancora più decisione e incisività. È stata e continua a essere una storia imprenditoriale emozionante, piena di sfide e nuovi obiettivi, in cui l'Ente sta provando ad affrontare i cambiamenti, crescendo, osando, innovando, con la convinzione di poter contribuire allo sviluppo sostenibile e inclusivo dei territori di riferimento.

Il bilancio sociale rappresenta l'esito di un percorso attraverso il quale l'organizzazione rende conto ai diversi stakeholder della propria missione, degli obiettivi, delle strategie e delle attività.

Per questo motivo gli obiettivi che hanno portato alla realizzazione di questo documento sono riconducibili prevalentemente ad informare il territorio ed a misurare le prestazioni dell'organizzazione. Da esso, infatti, emergono alcune importanti indicazioni per il futuro di cui l'Ente farà tesoro per essere sempre di più legittimato e riconosciuto dagli interlocutori interni ed esterni soprattutto attraverso gli esiti ed i risultati delle attività svolte che saranno rendicontati in modo serio e rigoroso.

Auspiciando che lo sforzo compiuto per la realizzazione di questo bilancio sociale possa essere compreso ed apprezzato vi auguro una buona lettura.

Il presidente

Nota metodologica

Il bilancio sociale, in conformità a quanto stabilito dall'art. 14, comma 1 del Codice del Terzo Settore D.Lgs. n. 117/2017 (di seguito "Cts") si propone di:

1. fornire a tutti i portatori di interesse un quadro complessivo delle attività;
2. fornire informazioni utili sulla qualità dell'attività anche sotto il profilo etico-sociale;
3. analizzare il ruolo svolto nella società civile, evidenziando e divulgando il sistema valoriale e culturale di riferimento dell'organizzazione;
4. dimostrare ed informare sul valore aggiunto che le attività rilasciano alla intera comunità di riferimento;
5. diventare uno strumento per rendicontare le ricadute sociali in termini di utilità, di legittimazione ed efficienza delle attività svolte;
6. essere uno strumento di riflessione per tutti gli attori impegnati nell'organizzazione per il miglioramento dei servizi, dei prodotti, del rapporto sia con utenti, soci, lavoratori, finanziatori, clienti e fornitori, sia nel rispetto della dignità e dei diritti umani. Con particolare attenzione alla sicurezza sul posto di lavoro ed al rispetto dell'ambiente.

Il bilancio sociale, al di là degli obblighi di legge, diventa un formidabile strumento di comunicazione, di informazione e permette di valutare le attività in termini di:

- vantaggio per i soci e gli stakeholder;
- rispetto dei principi mutualistici e degli scopi sociali;

- utilità sociale per la collettività, anche attraverso comportamenti socio-ambientali responsabili.

Modalità di comunicazione

Il presente bilancio sociale è stato diffuso attraverso i seguenti canali:

Assemblea dei soci.

Principi di redazione

Il bilancio sociale è redatto dall'Ente secondo le linee guida adottate con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019 "Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 186 del 9 agosto 2019. Tali linee guida definiscono i seguenti principi di redazione del bilancio sociale:

- completezza: vanno identificati tutti i principali stakeholders che influenzano o sono influenzati dall'organizzazione e quindi inserite le informazioni rilevanti di interesse di ciascuno al fine di consentire a tali stakeholders di valutare i risultati sociali, economici ed ambientali dell'Ente;
- rilevanza: vanno inserite, senza omissioni, tutte le informazioni utili ad una valutazione da parte degli stakeholders, relativamente alla comprensione della situazione, dell'andamento dell'Ente e degli impatti economici, sociali ed ambientali dell'attività, informazioni che, comunque, potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholders;
- trasparenza: vanno chiariti i criteri utilizzati per rilevare e classificare le informazioni;
- neutralità: le informazioni vanno rappresentate in modo imparziale, documentando quindi aspetti positivi e negativi senza interessi di parte e senza distorsioni che siano volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;
- competenza di periodo: vanno documentati attività e risultati dell'anno di riferimento;
- comparabilità: vanno inseriti per quanto possibile dati che consentano il confronto temporale (come un certo dato varia nel tempo) e spaziale (confrontando il dato con quello di altri territori/enti);
- chiarezza: è necessario utilizzare un linguaggio accessibile anche a lettori privi di specifica competenza tecnica;
- veridicità e verificabilità: va fatto riferimento alle fonti informative utilizzate;
- attendibilità: bisogna evitare sovrastime di dati positivi o sottostime di dati negativi e non presentare dati incerti come se fossero certi;
- autonomia delle terze parti: laddove sia richiesto a soggetti terzi di collaborare alla redazione del bilancio sociale, ad essi vanno garantite autonomia e indipendenza nell'esprimere giudizi.

Cambiamenti significativi di perimetro:

Non vi è stata la necessità di modificare in maniera significativa il perimetro o i metodi di misurazione rispetto all'esercizio precedente.

Altre informazioni utili per comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione:

I valori economici-finanziari riportati nel presente documento derivano dal bilancio d'esercizio dell'Ente. Per garantirne l'attendibilità è stato limitato il più possibile il ricorso a stime, le quali, ove presenti, sono opportunamente segnalate e fondate sulle migliori metodologie disponibili.

Il bilancio sociale si compone di quattro sezioni:

1. il profilo, dove vengono illustrate la storia, l'identità e l'assetto organizzativo (la "governance");
2. la rendicontazione sociale, dove vengono individuati i portatori di interesse dell'impresa (soci, lavoratori, finanziatori, fornitori, clienti e tutti gli stakeholder) e, con un sistema di indicatori, per ognuno viene valutato l'impatto prodotto dall'azione dell'organizzazione sotto il profilo economico, sociale e ambientale;
3. i risultati ottenuti e le linee programmatiche: in questa sezione è importante confrontare gli obiettivi nei riguardi dei portatori di interesse ed i benefici effettivamente ottenuti;
4. le prospettive future: in quest'ultima sezione trovano spazio gli obiettivi di miglioramento che l'organizzazione si propone per il futuro, ovviamente indicandone anche l'orizzonte temporale di riferimento.

Profilo dell'Ente

Identità e storia

L'Ente, costituito nella forma giuridica di Associazioni riconosciute, svolge la propria attività nel settore. Si segnala che l'attività viene svolta nella sede di VIA DINO BUZZATI, N.2 INT.5MONTEBELLUNA, ai sensi dell'art. 11 del Codice del Terzo settore ("Cts") il numero di iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ("R.U.N.T.S.") è 10012, l'iscrizione è avvenuta in data 07/01/2026, alla sezione Altri enti del Terzo settore.

I contatti web di riferimento dell'Ente sono i seguenti:

- Indirizzo e-mail: amministrazione@aisveneto.it
- Indirizzo Pec: amministrazione@pec.aisveneto.it
- Sito internet: www.aisveneto.it

L'Ente non persegue scopo di lucro e tutto il proprio patrimonio, comprensivo di ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate viene utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini esclusivi del perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Di seguito viene illustrata l'identità e la storia dell'Ente:

L'Associazione Italiana Sommelier Veneto rappresenta la sezione regionale dell'Associazione Italiana Sommelier, fondata nel 1965 con l'obiettivo di promuovere la cultura del vino e la qualificazione della figura professionale del sommelier.

Nel corso degli anni AIS Veneto ha sviluppato una presenza diffusa sul territorio regionale attraverso le proprie delegazioni provinciali, promuovendo attività formative, culturali e divulgative rivolte ai soci e agli appassionati del settore. L'associazione organizza corsi di formazione per sommelier articolati su più livelli, eventi di degustazione, attività di approfondimento tematico e iniziative dedicate alla valorizzazione del patrimonio vitivinicolo ed enogastronomico del territorio.

Attraverso queste attività AIS Veneto contribuisce alla diffusione di una cultura del vino consapevole e responsabile, favorendo il dialogo tra produttori, operatori della ristorazione, appassionati e istituzioni. Nel tempo l'associazione è diventata un punto di riferimento per la formazione e la divulgazione enologica nel territorio veneto, contribuendo alla crescita culturale e professionale della comunità dei soci e alla valorizzazione delle denominazioni e delle produzioni locali.

Attività svolte

Di seguito viene presentata una sintesi delle attività statutarie svolte dall'Ente ASSOCIAZIONE ITALIANA SOMMELIER VENETO ETS, ai sensi dell'art. 5 del Cts:

Educazione, istruzione e formazione professionale e le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa

Attività secondarie e strumentali

La nostra organizzazione oltre all'attività di interesse generale definita poc'anzi, svolge anche attività secondarie e strumentali, così come definite ai sensi dell'art. 6 del Cts:

Servizio di sommelier a terzi e organizzazione manifestazioni sulla cultura del vino

Le attività diverse sono descritte anche all'interno della Relazione di missione, al punto 21.

Il sistema di governance

La "governance" riguarda le modalità e i processi aziendali da porre in essere allo scopo di aggiungere valore alle attività e di consolidare la buona reputazione aziendale presso gli stakeholder, in un'ottica di continuità e successo nel medio-lungo termine. Un'adeguata governance è strumento per aumentare la competitività dell'impresa e la sua capacità di attrarre risorse di qualità e capitale di debito e di rischio.

Viene, ora, definito il ruolo ed il funzionamento degli organi sociali, l'organizzazione delle risorse umane, con riferimento a funzioni, responsabilità e processi a livello decisionale ed a livello operativo, infine le modalità di gestione

dei conflitti di interesse e delle competenze.

La tabella sottostante riporta le informazioni sulla composizione della base sociale:

Struttura di governo

Composizione dell'organo amministrativo

	Componente del Consiglio direttivo	Carica	Qualifica	Data di inizio carica	Durata carica	Codice fiscale
	Breda Giampaolo	Presidente	Associato	28/06/2022	5 anni	BRDGPL68E18C388C
	Bortolazzi Paolo	Amministratore	Associato	28/06/2022	5 anni	BRTPLA66R06B340H
	Gobbo Wladimiro	Amministratore	Associato	28/06/2022	5 anni	GBBWDM65M07L736C
	Geremia Giovanni	Amministratore	Associato	28/06/2022	5 anni	GRMGNN75A04G224N
	Grezzani Luca	Amministratore	Associato	28/06/2022	5 anni	GRZLCU64R29F964A
	Del Puppo Ivan	Amministratore	Associato	28/06/2022	5 anni	DPLVNI78P11D122F
	Moretto Rossano	Amministratore	Associato	28/06/2022	5 anni	MRTRSN72R08C964T
	Ceolin Lorena	Amministratore	Associato	28/06/2022	5 anni	CLNLRN75L07L736S
	Comunian Marco	Amministratore	Associato	28/06/2022	5 anni	CMNMRC65R13G224N
	Castagna Sergio	Amministratore	Associato	28/06/2022	5 anni	CSTSRG65P14L781I
	Cestaro Giancarlo	Amministratore	Associato	28/06/2022	5 anni	CSTGCR71S23L736U
	Pregolato Emanuela	Amministratore	Associato	28/06/2022	5 anni	PRGMNL74P45A059Q
	Visentin Marco	Amministratore	Associato	28/06/2022	5 anni	VSNMRC65B16I551C
	Furlan Edi	Amministratore	Associato	28/06/2022	5 anni	FRLDEI51T15Z103Y
	Aldegheri Marco	Amministratore	Associato	28/06/2022	5 anni	LDGMRC66C10L781E

Funzionamento degli organi di governance

Nel corso dell'esercizio appena concluso, l'organo amministrativo si è riunito per deliberare nelle occasioni indicate nella seguente tabella:

Composizione dell'organo di controllo

La nostra organizzazione ai sensi dell'art. 30 del Cts, si è dotata di un organo di controllo il quale ha il compito di verificare l'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile. Vigila sul rispetto dei principi di corretta amministrazione al fine di prevenire ed individuare tempestivamente operazioni illecite ed eventuali crisi finanziarie (attraverso la verifica dell'esistenza ed adeguatezza degli strumenti di supporto delle decisioni aziendali).

La nomina dell'organo di controllo decorre a far data dal 28/06/2022 e rimane in carica per 5 esercizi.

L'organo di controllo dell'Ente ASSOCIAZIONE ITALIANA SOMMELIERVENETO ETS è così composto:

	Componente dell'organo di controllo	Carica	Data di inizio carica	Poteri attribuiti
	Carazzai Mauro	Presidente	28/06/2022	Controllo e revisione legale
	Matteazzi Alberto	Sindaco effettivo	28/06/2022	Controllo e revisione legale
	Solimando Bettina	Sindaco effettivo	25/08/2022	Controllo e revisione legale

Il compenso previsto per i componenti dell'organo di controllo è pari ad 2.706,00 €.

Ai sensi dell'art. 30, 7 comma del Cts, l'organo di controllo è tenuto a svolgere compiti di monitoraggio sull'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, attestando inoltre che il bilancio sociale sia conforme alle linee guida prevista dalla normativa dell'art. 14 del Cts. Dalle verifiche svolte non sono emersi attività non conformi al perseguimento degli scopi istituzionali dell'Ente. Gli esiti sull'attività di monitoraggio svolta dall'organo di controllo sono riportate nell'allegata relazione sul monitoraggio e nell'attestazione di conformità del bilancio sociale.

La revisione legale dei conti viene svolta dall'organo di controllo, ai sensi dell'art. 30, 6 comma del Cts.

Le informazioni di cui all'art. 14, comma 2 del Cts non costituiscono oggetto di pubblicazione sul sito internet dell'Ente, in quanto esso non raggiunge, nel corso dell'esercizio, la cifra minima prevista pari ad euro centomila relativamente a ricavi, rendite, proventi o entrate.

Mission e valori

La missione di un Ente rappresenta la sua ragione d'essere, non solo lo scopo sociale facilmente desumibile da regolamenti o dagli atti costitutivi ma un concetto più ampio e complesso: la missione porta alla definizione di funzioni e ruoli, che caratterizzano il posizionamento dell'impresa nella filiera socio-produttiva.

Di seguito una descrizione della missione dell'Ente e delle finalità istituzionali perseguite:

L'Associazione ha lo scopo primario di valorizzare la cultura del vino, dei prodotti alimentari tradizionali e tipici, della gastronomia, nonché di qualificare la figura e la professione di Sommelier.

Le finalità appena descritte si concretizzano nelle seguenti politiche sociali:

a) Risorse umane

Assumendo la centralità della persona (utente, operatore, cittadino) come riferimento costante del nostro operare (servizi, strutture, organizzazione), poniamo di conseguenza la massima attenzione alle persone che costituiscono la base sociale e perciò il nostro stesso "tessuto relazionale". Esse vengono valorizzate e coinvolte in quanto "motore" e parte attiva dell'Ente, attraverso il lavoro quotidiano e/o le diverse forme di partecipazione alla vita associativa.

b) Ambito territoriale

L'Ente ASSOCIAZIONE ITALIANA SOMMELIER VENETO ETS opera in tutto il territorio italiano ed in particolare nelle zone: Regione Veneto

c) Gestione dei servizi

La realizzazione di interventi e servizi di qualità, dipendono in gran parte dalle competenze e dalla motivazione del nostro personale. Ogni operatore è attore protagonista: attraverso l'attività lavorativa, l'Ente determina la realizzazione e la qualità del servizio. E' indispensabile perciò porre la massima attenzione alle fasi che determinano e sostengono la vita lavorativa dell'operatore, quali la selezione, la formazione, la specializzazione, la sicurezza e la valorizzazione del lavoro svolto. La cura e l'attenzione alla risorsa umana si realizzano attraverso: il continuo sostegno alla operatività di tutti i giorni; la valorizzazione della capacità di ciascun operatore di mettere in rete competenze ed esperienze; la disponibilità della direzione ad un confronto costante.

d) Progettazione

La metodologia operativa dell'Ente fin dalla sua costituzione ha fatto riferimento ad alcuni approcci divenuti nel tempo elementi caratterizzanti il proprio stile di lavoro, quali la Ricerca-Azione, la teoria dei sistemi relazionali, il lavoro per progetti, l'animazione sociale. In quest'ottica proprio i cittadini recuperano il senso originario dell'interesse pubblico come interesse della comunità generando capitale sociale. Crediamo nel passaggio da politiche basate sui bisogni delle persone, considerate come soggetti passivi, a politiche che riconoscono a ogni persona il diritto e la responsabilità di avere un ruolo attivo e partecipativo.

e) Organizzazione

Mantenere alta con i soci l'attenzione e l'orientamento ai temi e ai valori sociali quale espressione dell'identità dell'Ente stesso. Favorire la comunicazione e il confronto tra la base sociale e l'organo amministrativo orientati ad una crescente e consapevole partecipazione dei soci nelle scelte dell'organizzazione. Adottare modelli organizzativi orientati ad una maggiore efficacia ed efficienza nella gestione dell'Ente, capaci di promuovere, attraverso i percorsi di formazione ed aggiornamento continui, la valorizzazione delle risorse umane e la crescita professionale delle figure impiegate.

Sviluppare i processi organizzativi con tecnologie e strumenti in grado di migliorare l'efficienza e la qualità del lavoro.

Mantenere la regolarità degli impegni contrattuali assunti con i soci e lavoratori (regolarità nel pagamento degli stipendi e contributi).

Contribuire alla promozione e diffusione di cultura sul sociale, favorendo la partecipazione dei soci e del personale a percorsi formativi e di approfondimento culturale.

Valori e principi ispiratori

Il nostro Ente nel perseguimento della missione per il proprio agire si ispira ai seguenti valori e principi:

a) l'utilità sociale, il valore intorno al quale è stata costruita la nostra organizzazione. Significa lavorare senza avere come scopo principale il lucro e con l'intento di raggiungere un obiettivo realizzabile:

b) l'attenzione alla persona, intesa come attenzione al singolo e condivisione dei suoi bisogni;

c) qualità delle attività svolte e professionalità di tutti coloro che lavorano nell'organizzazione attraverso un'attenzione al miglioramento continuo e alla formazione. Lavorare con la nostra organizzazione implica una motivazione al lavoro basata sulla condivisione forte della missione, sull'esercizio della professionalità e sul raggiungimento dell'utilità sociale. Il senso di appartenenza si manifesta nella coesione, nello spirito di squadra e nella presenza di un clima interno informale e propositivo.

d) favorire e sviluppare relazioni tra soggetti con esperienze e professionalità diverse per la costruzione di un tessuto sociale ricco di partecipazione e corresponsabilità.

La promozione dei diritti e della dignità delle persone, la partecipazione e la cittadinanza attiva, la legalità e la giustizia sociale sono i principi che ispirano il nostro agire, in un'ottica di accoglienza, trasparenza, ascolto e solidarietà.

La nostra organizzazione è un'impresa senza fini di lucro che opera nell'area dell'economia sociale ed agisce secondo principi di democrazia ed imprenditorialità secondo il significato pieno del termine e perciò anche con la possibilità e la capacità di perseguire un utile economico, indispensabile e strategico per la stabilità, la continuità e lo sviluppo di un moderno Ente rivolto al sociale che intenda dare il proprio contributo al progresso della società civile e non esserne un peso.

Processi decisionali e di controllo

Struttura organizzativa

La struttura organizzativa dell'Ente al 31/12/2025 è dimensionata su due macrostrutture principali interagenti fra loro:
 -Struttura di direzione amministrativa e contabile, preposta al coordinamento e alla gestione dei servizi, oltre che alle funzioni di interfacciamento con gli Enti ai quali sono stati affidati i servizi;
 -Struttura operativa esecutiva;

Il conseguimento degli obiettivi prefissati è favorito da una struttura operativa entro la quale l'operato di ogni addetto è fondato sulla collaborazione ed il coordinamento dell'intero organico e da una profonda integrazione con l'organizzazione delle strutture del Committente e delle singole Amministrazioni.

Strategie ed obiettivi

Di seguito, in formato tabellare, viene esposta l'informativa concernente le strategie perseguite dalla nostra organizzazione e gli obiettivi operativi:

	Strategia	Obiettivi operativi
Struttura organizzativa	organizzare puntualmente sedute a cadenza periodica dell'organo amministrativo	favorire un maggior coinvolgimento dell'organo amministrativo nella vita operativa dell'Ente
Soci e modalità partecipative	aumentare l'interattività e la partecipazione attiva con l'organo amministrativo e di controllo	maggior sensibilizzazione dei soci verso la missione e le finalità perseguite dall'Ente
Ambiti di attività	riunioni più frequenti per contestualizzare migliorie, opere e progetti	responsabilizzare i soggetti chiamati in causa circa la qualità del lavoro
Integrazione con il territorio	favorire incontri con la comunità per sensibilizzare sull'operato dell'Ente	aumentare la visibilità nel territorio presso il quale si opera al fine di aumentare la committenza in termini di nuovi servizi ed attività
Produzione o gestione dei servizi	aumentare le fasi di controllo finale sui servizi effettuati, mantenere le relazioni esistenti in ambito territoriale per la continuità dei servizi e per l'acquisizione di nuovi, definire una progettualità mirata rispetto alle caratteristiche personali dei lavoratori	mantenere la condizione di sicurezza e prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro
Mercato	stipula di contratti aventi ad oggetto la messa a disposizione di strumenti, professionalità e beni per l'effettuazione dei servizi	creare nuovi posti di lavoro, aumentare il livello di autonomia e responsabilità del lavoratore
Bisogni	incontri periodici con i referenti delle aziende clienti	aumentare il livello di autonomia e responsabilità del lavoratore
Rete	verifica della gestione dei servizi al fine della prevenzione dei rischi o messa in atto di tempestive azioni correttive	mantenimento dei rapporti sociali con le controparti dei servizi esternalizzati

Pianificazione economica-finanziaria	contatti telematici dei siti pubblici (regione, provincia, comune, ecc.) al fine di individuare fonti di finanziamento necessarie allo svolgimento della mission dell'Ente	fiducia da parte degli enti creditizi per il mantenimento delle aperture di credito, aggiornamento costante su bandi e progetti aventi ad oggetto concessione di contributi e finanziamenti a tasso agevolato
Assetto patrimoniale	sottoscrizione di nuove quote sociali	aumento del capitale sociale
Inserimento lavorativo	tirocini formativi	mantenimento di un contesto lavorativo adeguato alle esigenze dell'Ente

Portatori di interessi

I portatori di interessi - i c.d. 'stakeholder' - sono persone o gruppi con interessi legittimi negli aspetti procedurali e/o sostanziali dell'attività dell'organizzazione. Essi vengono identificati in base ai loro interessi, bisogni, aspettative nei confronti dell'impresa sociale, quale che sia l'interesse funzionale corrispondente che l'impresa stessa trovi in loro. Ne consegue che gli interessi di tutti gli stakeholder hanno un valore intrinseco: ogni gruppo di stakeholder merita considerazione per se stesso e non semplicemente per la sua capacità di contribuire agli interessi di qualche altro gruppo.

Portatori di interesse interni

Portatori di interesse interni:	Tipologia di relazione
Assemblea dei soci	Fondamentale, con cadenza periodica come da statuto
Soci lavoratori	Non sono presenti soci lavoratori
Soci volontari	Importante e con cadenza periodica, i volontari sono riconosciuti come risorsa e coinvolti nelle attività rivolte agli utenti
Lavoratori non soci	Fondamentale e con cadenza giornaliera
Altre categorie diverse dalle precedenti	Rapporti periodali

Portatori di interesse esterni

Portatori di interesse esterni	Tipologia di relazione
Enti pubblici	Relazione fondamentale per la buona riuscita delle finalità istituzionali
Enti privati	Relazione fondamentale per la buona riuscita delle finalità istituzionali
Istituti di credito	Necessaria per i fabbisogni finanziari
Istituzioni locali	Relazione fondamentale per la buona riuscita delle finalità istituzionali
Clienti	Relazione fondamentale per la buona riuscita delle finalità istituzionali
Fornitori	Valutati prevalentemente sulla base del rapporto costi/benefici
Finanziatori ordinari	Necessaria per i fabbisogni finanziari, per la solidità ed affidabilità dell'Ente
Mass media e comunicazione	Relazione fondamentale per la buona riuscita delle finalità istituzionali
Altri portatori diversi dai precedenti	Rapporti periodali

Relazione sociale

Nella relazione sociale vengono identificati gli stakeholder a cui l'attività dell'azienda si indirizza, vengono presentati

indicatori in grado di misurare il livello delle utilità che l'organizzazione ha prodotto nei confronti dei propri portatori di interesse e che diano al lettore la precisa visione della realizzazione di quanto enunciato.

Vengono di seguito riportati alcuni indicatori relativi ai portatori di interessi interni ed esterni ritenuti fondamentali almeno per quanto riguarda l'attuale edizione del bilancio sociale.

Lavoratori soci e non soci

Il numero medio dei dipendenti per l'esercizio oggetto di analisi è stato pari a 2.

	Numero medio
Impiegati	2
Totale dipendenti	2

Ulteriori informazioni relative ai dipendenti

Nelle seguenti tabelle sono raccolte alcune informazioni ritenute significative con riferimento al personale utilizzato dall'Ente per l'esercizio delle attività volte al perseguimento delle proprie finalità.

Lavoratori per titoli di studio

	Diploma
Femmine	2

Informazioni sui volontari

L'Ente, nel corso dell'esercizio che si è appena concluso, si è avvalso della collaborazione di volontari.

Retribuzione dipendenti: rapporto uno a otto

L'Ente non fornisce l'informativa concernente la "forbice" tra le differenze retributive dei dipendenti attualmente in forza ai sensi dell'art. 16 del Cts, in quanto il loro apporto non ha impatti rilevanti a livello di costo per la retribuzione.

Fruitori dei servizi

La percentuale fruitori è espressa sul numero dei soggetti che hanno beneficiato delle prestazioni di servizi dell'organizzazione.

Attività di formazione: n. 1739 corsisti in formazione tra primo secondo e terzo livello nei due semestri 2025

Attività di aggiornamento professionale: n. 70 soci relatori e degustatori ufficiali che hanno partecipato a seminari tematici

Attività del gruppo Servizi: n. 373 servizi effettuati.

Reti territoriali

L'Ente non ha posto in essere alcuna collaborazione con enti pubblici e privati nel territorio presso il quale opera.

Informativa tempi di pagamento tra imprese ex art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita")

L'informativa prevista dall'art. 7-ter del D.Lgs. n. 231/2002 (recante "Attuazione della direttiva 2000/35/CE e relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali), aggiunta dall'art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita") non viene fornita in quanto l'organo amministrativo ritiene non significativi i tempi medi di pagamento delle

transazioni.

Dimensione economica e patrimoniale

Ogni dato quantitativo nel presente bilancio sociale, salvo quanto diversamente specificato, è espresso in unità di euro.

Principali dati economici

Per la riclassificazione degli schemi di bilancio si fa riferimento agli standard elaborati dalla Centrale dei Bilanci (Gruppo Cerved), partner più che affidabile per il sistema bancario italiano ai fini dell'analisi economico - finanziaria, per la valutazione del rischio di credito e per la consulenza allo sviluppo dei sistemi di rating.

I valori economici riportati nella tabella sottostante sono riclassificati secondo il criterio del "valore aggiunto" proposto dalla Centrale Bilanci e confrontati con l'esercizio precedente.

Attività di raccolta fondi

La nostra organizzazione si avvale dell'attività di raccolta fondi, di seguito vengono fornite informazioni circa le risorse raccolte nel corso dell'esercizio, sulla destinazione delle stesse ed ogni informazione utile al pubblico:

L'Associazione, attraverso il progetto Alba Vitae, organizza annualmente una raccolta fondi attraverso la vendita di una bottiglia magnum di un vino fornito da una cantina selezionata: i fondi raccolti vengono devoluti ad una associazione individuata annualmente considerata meritevole di aiuto.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Al termine dell'analisi sulla situazione economica, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente copertura del disavanzo d'esercizio, in base a quanto richiesto dal punto 17 della Relazione di missione al bilancio d'esercizio: attraverso l'utilizzo delle riserve statutarie che risultano capienti.

	Importo
Avanzo/disavanzo dell'esercizio	-34.620
Destinazione o copertura:	
Copertura con riserve statutarie	34.620
Totale destinazione o copertura	34.620

Principali dati patrimoniali

Si espone di seguito la riclassificazione dello Stato patrimoniale secondo il criterio "finanziario" proposto dalla Centrale Bilanci, comparata con l'esercizio precedente:

Riclassificazione Stato patrimoniale Centrale Bilanci (ETS)

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
ATTIVO			
Attivo Immobilizzato			
Immobilizzazioni Immateriali	10.841	5.600	5.241
Immobilizzazioni Materiali nette	13.725	14.777	-1.052
Attivo Finanziario Immobilizzato			
Crediti Diversi oltre l'esercizio	144.540	144.540	0

ASSOCIAZIONE ITALIANA SOMMELIER VENETO ETS

Totale Attivo Finanziario Immobilizzato	144.540	144.540	0
Al) Totale Attivo Immobilizzato	169.106	164.917	4.189
Attivo Corrente			
Rimanenze	96.871	80.392	16.479
Crediti commerciali entro l'esercizio	22.919	50.788	-27.869
Titoli e Crediti Finanziari entro l'esercizio	150.000	200.000	-50.000
Crediti diversi entro l'esercizio	42.089	45.376	-3.287
Altre Attività	11.264	32.976	-21.712
Disponibilità Liquide	713.195	777.433	-64.238
Liquidità	939.467	1.106.573	-167.106
AC) Totale Attivo Corrente	1.036.338	1.186.965	-150.627
AT) Totale Attivo	1.205.444	1.351.882	-146.438
PASSIVO			
Patrimonio Netto			
Riserve statutarie	653.159	657.766	-4.607
Totale patrimonio vincolato	653.159	657.766	-4.607
Riserve Nette	0	25.200	-25.200
Avanzo-disavanzo dell'esercizio	-34.620	-4.608	-30.012
PN) Patrimonio Netto	618.539	678.358	-59.819
Fondi Rischi ed Oneri	145.000	145.000	0
Fondo Trattamento Fine Rapporto	13.549	12.804	745
Fondi Accantonati	158.549	157.804	745
CP) Capitali Permanenti	777.088	836.162	-59.074
Debiti Commerciali entro l'esercizio	118.574	142.164	-23.590
Debiti Tributari e Fondo Imposte entro l'esercizio	20.149	23.214	-3.065
Debiti Diversi entro l'esercizio	262.437	286.791	-24.354
Altre Passività	27.196	63.551	-36.355
PC) Passivo Corrente	428.356	515.720	-87.364
NP) Totale Netto e Passivo	1.205.444	1.351.882	-146.438

Informazioni attinenti all'ambiente

Si ravvisa che la questione ambientale è una realtà globale che coinvolge persone, organizzazioni ed istituzioni in tutto il mondo, per questo motivo ASSOCIAZIONE ITALIANA SOMMELIER VENETO ETS è convinta che a fare la differenza sia il contributo personale che ognuno è in grado di offrire attraverso semplici gesti quotidiani che riducono i consumi energetici senza pregiudicare la qualità della vita. Questo si traduce in un'attenta progettazione, una corretta gestione delle risorse e dei processi, un controllo continuo anche tramite il coinvolgimento dei propri dipendenti. Tenuto conto del ruolo sociale che l'Ente possiede si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente.

Si ravvisa che l'Ente non ha accesso diretto alle informazioni circa il proprio impatto ambientale.

Nel corso dell'esercizio la nostra organizzazione non ha effettuato significativi investimenti in materia ambientale.

Certificazioni ottenute

Nonostante l'impegno profuso dall'Ente a difesa dell'ambiente non sono state rilasciate certificazioni ambientali da

parte delle autorità competenti.

Soggetti finanziatori

L'Ente ha intrattenuto rapporti di natura finanziaria nel corso dell'esercizio con istituti di credito ma non con enti pubblici tramite bandi e dispositivi di legge.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze

L'Ente è esposto a rischi ed incertezze esterne, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico del settore operativo in cui vengono sviluppate le attività, ai mercati finanziari, all'evoluzione del quadro normativo nonché ai rischi derivanti da scelte strategiche e legati a processi evolutivi di gestione. Il Risk Management ha l'obiettivo di assicurare l'organicità della gestione dei rischi da parte delle diverse unità organizzative nelle quali la società è articolata.

Di seguito si illustrano le principali aree di rischio suddivise fra rischi strategici (a titolo esemplificativo, si fa riferimento al contesto esterno e di mercato, alla competizione, all'innovazione, alla reputazione, allo sviluppo in mercati emergenti, ai rischi legati alle risorse umane), operativi (interruzione dell'attività, fattore lavoro), qualità, salute, sicurezza, ambiente, liquidità e di credito, con particolare enfasi dedicata alla diffusione mondiale dell'epidemia COVID-19 avvenuta nei primi mesi dell'anno 2020.

I rischi sono stati ponderati in relazione alla loro significatività.

Rischi strategici

I principali rischi strategici sono legati all'evoluzione del contesto culturale e dei modelli di consumo nel settore del vino, con particolare riferimento alla possibile diminuzione dell'interesse verso il vino in alcune fasce della popolazione, soprattutto tra i più giovani. Tali dinamiche possono incidere nel medio periodo sulla partecipazione alle attività formative e associative. L'associazione monitora tali evoluzioni orientando le proprie iniziative verso una promozione della cultura del vino consapevole e di qualità.

Rischi operativi

I rischi operativi sono principalmente connessi all'organizzazione e alla gestione delle numerose attività formative, culturali ed eventi promossi dall'associazione sul territorio. Tali rischi riguardano in particolare gli aspetti logistici e organizzativi, la disponibilità di risorse umane e volontarie adeguate e il corretto coordinamento delle attività tra la struttura regionale e le delegazioni territoriali. L'associazione adotta procedure organizzative e strumenti di coordinamento volti a garantire la continuità e la qualità delle attività svolte.

Rischi di liquidità

Il rischio di liquidità è associato alla capacità di soddisfare gli impegni derivanti dalle passività finanziarie assunte dall'Ente. Una gestione prudente originata dalla normale operatività implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito. L'obiettivo è di porre in essere una struttura finanziaria che garantisca un livello di liquidità adeguato, mantenendo un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

Rischi di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie.

Contenziosi e controversie in corso

Alla data di redazione del bilancio risultano in corso alcune situazioni di natura contenziosa e precontenziosa con soggetti terzi e con un associato, per le quali l'ente si è avvalso dell'assistenza di consulenti legali al fine di tutelare i propri interessi. L'associazione ha inoltre intrapreso le opportune azioni di verifica e gestione delle posizioni aperte, mantenendo un approccio prudenziale nella valutazione degli eventuali effetti economici connessi.

Altre informazioni di natura non finanziaria

Non vi sono informazioni di natura non finanziaria da segnalare.

Prospettive future

Gli obiettivi a medio-breve termine del nostro Ente ASSOCIAZIONE ITALIANA SOMMELIER VENETO ETS possono essere brevemente riassunti nei punti seguenti:

Area Progettazione

Consideriamo la progettazione non mera "arte dello scrivere" ma strumento per dare voce ai bisogni delle persone. Riteniamo importante potenziare quest'area composta da figure competenti nel campo della progettazione, della ricerca e dell'innovazione. Crediamo nella necessità di lavorare su percorsi capaci di attivare fonti di finanziamento integrative a quelle delle Pubbliche Amministrazioni per la salvaguardia dei servizi esistenti e la possibilità di sperimentare servizi innovativi, capaci di rispondere ai nuovi bisogni delle persone e della società attuale. In tutto ciò riteniamo necessario consolidare le reti e le appartenenze esistenti e tesserne di nuove, a livello locale e nazionale, che ci consentano la partecipazione a progettazioni sia locali che nazionali.

Qualità

Ribadiamo il nostro impegno a sostenere la Qualità nel lavoro sociale a difesa dei diritti di cittadinanza delle persone che si rivolgono ai servizi: in quest'ottica riteniamo importante proseguire sulla strada della semplificazione e differenziazione degli strumenti per l'accesso ai servizi (Carta dei Servizi) e di rendicontazione del lavoro svolto (Bilancio Sociale) affinché possano essere maggiormente compresi dai cittadini a cui intendiamo rivolgerci. Intendiamo inoltre continuare a impegnarci affinché il Sistema di Gestione della qualità continui a radicarsi come prassi nella quotidianità del nostro lavoro e che in questo possa rispondere non solo a standard di efficacia ma soprattutto di efficienza.

Area Formazione

Emerge sempre di più la centralità dell'azione formativa e il suo ruolo di strumento attivo e di supporto dei processi di innovazione: ciò che maggiormente interessa promuovere attraverso la formazione, oltre che le conoscenze e le abilità operative, è la capacità strategica degli attori a orientarsi nei contesti in cui operano avendo come punto di riferimento la dimensione del cambiamento.

Ci impegniamo a implementare momenti formativi che oltre a essere professionalizzanti ci aiutino a trovare il senso di lavorare nel sociale con passione; ci sentiamo chiamati a riscrivere la grammatica del vivere insieme all'interno della nostra organizzazione, con i nostri committenti e i destinatari dei servizi, valorizzando le domande comuni perché la fragilità oggi attraversa ciascuno di noi.

Appartenenze

Saremo impegnati per tutelare la dignità professionale e le condizioni contrattuali dei lavoratori del terzo settore, tutelare la funzione sociale e la solidità economica e finanziaria delle organizzazioni del lavoro sociale del terzo settore, promuovere, diffondere e migliorare la cultura partecipativa e gli strumenti di gestione dell'associazionismo.

Il futuro del bilancio sociale

Rispetto alla prossima edizione del bilancio sociale il nostro Ente si propone alcune azioni specifiche: siamo consapevoli e ci impegniamo a progettare nuovi servizi e innovare quelli esistenti nell'ottica di un continuo lavoro nei e con i territori in cui operiamo, in un'ottica di valorizzazione e autodeterminazione delle persone e con un coinvolgimento sempre maggiore della base sociale e degli operatori che sono a stretto contatto con i destinatari dei nostri servizi e dei nuovi bisogni che questi esprimono. Crediamo che sempre di più il lavoro sociale vada interpretato in un'ottica relazionale laddove i destinatari dei servizi sono maggiormente protagonisti dei propri percorsi evolutivi. Crediamo nella metodologia della ricerca, azione che ha contraddistinto l'Ente ASSOCIAZIONE ITALIANA SOMMELIER VENETO ETS fin dalla sua nascita come modalità efficace e generativa; in tal senso è necessaria un'organizzazione capace di flessibilità, creatività e capace di modellarsi alle nuove richieste.

Il presente bilancio sociale è stato approvato dall'organo competente dell'Ente, verrà depositato presso il Registro

Unico Nazionale del Terzo Settore (R.U.N.T.S.) e sarà pubblicato sul sito internet dell'Ente stesso.

Il Presidente del Consiglio Direttivo
F.to Giampaolo Breda

ASSOCIAZIONE ITALIANA SOMMELIER VENETO ETS

Sede in VIA DINO BUZZATI, N.2 INT.5 - MONTEBELLUNA
Codice Fiscale 03660920269 , Partita Iva 03660920269
Iscrizione al RUNTS con Decreto n. 10012 del 07/01/2026

Relazione di missione al Bilancio al 31/12/2025

Parte generale

Informazioni generali sull'ente

Signori Associati,

la presente Relazione di missione è parte integrante del bilancio d'esercizio dell'Ente ASSOCIAZIONE ITALIANA SOMMELIER VENETO ETS chiuso al 31/12/2025 , composto da Stato Patrimoniale e Rendiconto gestionale, nel quale è stato conseguito un risultato netto pari a € -34.620 . In questa sede, ai sensi dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore (D.LGS. n. 117/2017, di seguito "Cts") vogliamo relazionarVi sulla gestione dell'Ente e sulle esplicitazioni dei dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Rendiconto gestionale, sia con riferimento all'esercizio chiuso sia alle sue prospettive future.

Gli schemi di bilancio, ai sensi dell'art. 13, comma 3, del Cts sono stati redatti in conformità alla modulistica definita con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore", licenziato in data 5 marzo 2020 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale in data 18 aprile 2020 (D.M. n. 39/2020).

Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2427, 2428, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c.

Alla base di questo rapporto non c'è solo la volontà di far conoscere i risultati concreti, ma anche e soprattutto quella di fornire informazioni necessarie a garantire livelli di massima trasparenza e apertura nei confronti dei diversi interlocutori. L'esercizio appena passato è stato un periodo complesso e pieno di nuove sfide per il mondo del Terzo Settore.

Missione perseguita e attività di interesse generale

Attraverso questa pubblicazione, l'Ente ASSOCIAZIONE ITALIANA SOMMELIER VENETO ETS intende dare conto delle attività svolte nel corso dell'esercizio appena concluso per perseguire i propri obiettivi e realizzare la propria missione:

L'Associazione ha lo scopo primario di valorizzare la cultura del vino, dei prodotti alimentari tradizionali e tipici, della gastronomia, nonché di qualificare la figura e la professione di Sommelier.

Sul sito web e social network risultano pubblicati tutti i documenti di progetto (comprensivi di budget e valutazioni finanziarie indipendenti); tutti gli interessati possono pertanto accedere a informazioni complete sulla concreta realizzazione degli interventi effettuati. I social network e le periodiche attività informative sui media completano il quadro degli strumenti che l'Ente mette a disposizione di quanti vogliono verificare il corretto utilizzo dei fondi raccolti e valutare l'impatto degli interventi realizzati.

Sezione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

L'Ente è iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ("R.U.N.T.S."), in data 07/01/2026, al numero 10012, nella sezione Altri Enti.

L'Ente, dal punto di vista fiscale, ha adottato il regime analitico di determinazione del reddito d'impresa, seguendo

quindi le norme del titolo II del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, in quanto compatibili.

Sedi e attività svolte

L'Ente opera nella sede sita in VIA DINO BUZZATI, N.2 INT.5 , MONTEBELLUNA .

Come disposto dell'art. 5 del Cts, persegue le seguenti attività di interesse generale:

Educazione, istruzione e formazione professionale e le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Nel corso dell'esercizio 2025, gli associati ordinari sono stati 3891 mentre il Consiglio Direttivo è composto da 15 persone. Il Consiglio si è riunito 8 volte nel corso dell'esercizio appena passato. Il Consiglio Direttivo ha, tra le altre attività, quella di ideare i programmi dell'Ente e attuare quelli approvati dall'Assemblea; trovare le risorse finanziarie destinate al raggiungimento degli scopi sociali; predisporre il bilancio preventivo e consuntivo; vigilare sull'osservanza dello statuto, sulla completa e regolare gestione morale, contabile, finanziaria e su quanto può interessare l'andamento dell'Ente; stabilire e mantenere contatti con gli stakeholder per perseguire gli scopi istituzionali; organizzare e coordinare i diversi comitati e gruppi di lavoro e, ai fini di un migliore svolgimento delle attività, può nominare tutte le cariche che ritenga necessarie, determinandone funzioni e poteri.

Di seguito la composizione del Consiglio Direttivo:

Informazioni sul Consiglio Direttivo

	Componente del Consiglio direttivo	Carica	Qualifica	Data di inizio carica
	Breda Giampaolo	Presidente	Associato	28/06/2022
	Bortolazzi Paolo	Amministratore	Associato	28/06/2022
	Gobbo Wladimiro	Amministratore	Associato	28/06/2022
	Geremia Giovanni	Amministratore	Associato	28/06/2022
	Grezzani Luca	Amministratore	Associato	28/06/2022
	Del Puppo Ivan	Amministratore	Associato	28/06/2022
	Moretto Rossano	Amministratore	Associato	28/06/2022
	Ceolin Lorena	Amministratore	Associato	28/06/2022
	Comunian Marco	Amministratore	Associato	28/06/2022
	Castagna Sergio	Amministratore	Associato	28/06/2022
	Cestaro Giancarlo	Amministratore	Associato	28/06/2022
	Pregnotato Emanuela	Amministratore	Associato	28/06/2022
	Visentin Marco	Amministratore	Associato	28/06/2022
	Furlan Edi	Amministratore	Associato	28/06/2022
	Aldegheri Marco	Amministratore	Associato	28/06/2022

Organo di controllo e soggetto incaricato della revisione legale

	Componente dell'organo di controllo	Carica	Data di inizio carica
	Carazzai Mauro	Presidente	28/06/2022
	Matteazzi Alberto	Sindaco effettivo	28/06/2022
	Solimando Bettina	Sindaco effettivo	28/06/2022

Illustrazione delle poste di bilancio

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. n. 117/2017) e qualora compatibili le norme del Codice Civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Rendiconto gestionale rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., mentre la presente Relazione di missione è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile riportate in questo documento, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Relazione di missione sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'Ente (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza.

In tema di redazione del bilancio si specifica che, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione nella Relazione di missione dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità dell'Ente di mantenere equilibrio economico finanziario e patrimoniale in futuro: per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio. Si è consci, come organo amministrativo, delle eventuali criticità legate alle emergenze nazionali e internazionali, i cui possibili effetti sono stati attentamente ponderati in termini di valutazione sul permanere della continuità.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, comma 2 C.c. .

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

L'Ente non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e adattamento

Il 2025 è il primo anno di redazione del bilancio secondo lo schema per gli ETS. Pertanto, si segnala l'impossibilità di comparare i dati 2025 con quelli del 2024, essendo stato quest'ultimo bilancio redatto con lo schema previsto dal Codice Civile.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Rendiconto gestionale presenti a bilancio, ai sensi del punto 3 del modello C Relazione di missione.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinate dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, incluso degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

"COME DA STATUTO" "COME DA STATUTO"- i costi di impianto ed ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso dell'organo di controllo, ove esistente, nel rispetto di quanto stabilito al numero 5, comma 1 dell'art. 2426 Codice civile. L'iscrizione di detti costi è avvenuta in quanto è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà l'Ente ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità reddituale, inoltre detti costi sono ammortizzati sistematicamente in dipendenza della loro residua possibilità di utilizzo, fino ad un massimo di 5 anni. Detti oneri pluriennali sono costi che vengono sostenuti in modo non ricorrente durante il ciclo di vita dell'Ente, come ad esempio la fase di start-up o di accrescimento della capacità operativa. Ai sensi del numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c., fino a quando l'ammortamento dei costi pluriennali non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

In base alla nuova formulazione dell'OIC 24 e dell'OIC 29 in recepimento del D.Lgs. n. 139/2015, i costi di impianto ed ampliamento possono includere eventuali costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti, se detti costi (definiti non ricorrenti) fanno riferimento ad una fase di start up o connessi ad una nuova costituzione oppure sostenuti per un nuovo "affare", processo produttivo o differente localizzazione; in caso contrario, i costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti debbono essere eliminati e le eventuali rettifiche che derivano dall'applicazione retroattiva del

nuovo criterio di valutazione devono essere rilevate a riduzione di una posta di patrimonio netto, senza impattare in alcun modo sul Rendiconto gestionale dell'esercizio.

- i costi per Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno sono stati iscritti nell'attivo e fanno riferimento a costi di produzione interna o esterna dei diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, costi d'acquisto di brevetti, modelli e disegni ornamentali, diritti in licenza d'uso di brevetti, acquisto a titolo di proprietà o a titolo di licenza d'uso del software applicativo sia a tempo determinato che indeterminato, costi per la produzione ad uso interno del software applicativo tutelato dai diritti d'autore, infine costi di know-how sia prodotti internamente che acquistati all'esterno, qualora siano protetti giuridicamente. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale l'Ente prevede di utilizzare il bene.

- i costi per licenze e concessioni fanno riferimento a costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà di enti pubblici concedenti, licenze di commercio, know-how non brevettato. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale l'Ente prevede di utilizzare il bene.

- i marchi e diritti simili sono relativi a costi per l'acquisto oneroso, la produzione interna e diritti di licenza d'uso dei marchi. Sono esclusi dalla capitalizzazione eventuali costi sostenuti per l'avvio del processo produttivo del prodotto tutelato dal marchio e per l'eventuale campagna promozionale.

Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale l'Ente prevede di utilizzare il bene. La stima della vita utile dei marchi non deve eccedere i venti anni.

- la voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, diritti di usufrutto o altri oneri pluriennali, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono. Le spese straordinarie su beni di terzi sono invece ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio dell'Ente fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte dell'Ente nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al

costo di acquisto o di sottoscrizione.

Rimanenze

Le rimanenze, in base al Principio Contabile n. 13, sono iscritte al costo storico di acquisto o di produzione essendo tali valori non superiori al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato a fine esercizio. Esse sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito anche se non coincide con la data in cui è trasferita la proprietà.

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo sono state valutate applicando il criterio del costo medio ponderato. In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che in alternativa al metodo del costo medio ponderato è possibile utilizzare il metodo dei costi standard, del prezzo al dettaglio oppure del valore costante delle materie prime, sussidiarie e di consumo.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poiché risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere. In conformità con l'OIC 31, par. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti tra le voci dell'attivo gestionale a cui si riferisce l'operazione (area caratteristica, accessoria o finanziaria).

Altri fondi per rischi ed oneri

Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di

estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (par. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente o associato. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Altre informazioni

Non sono presenti poste in valuta.

L'Ente non ha ripartito costi tra attività di interesse generale ed attività diverse.

Stato Patrimoniale Attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

B) Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate dell'Ente, nonché i dettagli delle movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

I - Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2025 sono pari a € 10.841 .

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del punto 4 del modello C.

	Costi di impianto ed ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	7.300	1.940	14.037	74.658	97.935
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.300	1.940	14.037	69.058	92.335
Valore di bilancio	0	0	0	5.600	5.600
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	2.232	0	0	7.819	10.051
Ammortamento dell'esercizio	446	0	0	4.364	4.810
Totale variazioni	1.786	0	0	3.455	5.241
Valore di fine esercizio					
Costo	9.532	1.940	14.037	82.477	107.986
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.746	1.940	14.037	73.422	97.145
Valore di bilancio	1.786	0	0	9.055	10.841

Contributi ricevuti su immobilizzazioni immateriali

Sui beni immateriali non sono presenti costi capitalizzati relativi a contributi ricevuti.

Oneri finanziari capitalizzati fra le immobilizzazioni immateriali

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi alle immobilizzazioni immateriali dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a Bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Costi di impianto ed ampliamento e di sviluppo

Di seguito viene illustrata la composizione così come richiesto dal punto 5 del modello C:

Composizione costi di impianto e di ampliamento

	Descrizione	Incremento dell'esercizio	Ammortamento dell'esercizio
	CREAZIONE E REALIZZAZIONE	0	0
	RESTYLING SITO WEB	0	0
	DESIGN RIVISTA "IL SOMMEL	0	0
	ATT.NOTARILE STUDIO MODIF	2.232	446

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni immateriali:	
Costi di impianto e di ampliamento	20,00
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	20,00
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0,00 - 20,00 - 50,00
Altre immobilizzazioni immateriali	20,00

II - Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2025 sono pari a € 13.725 .

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del punto 4 del modello C. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che, se esistenti, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenti i fabbricati di proprietà dell'Ente, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.440	0	60.674	62.114
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	432	0	46.905	47.337
Valore di bilancio	1.008	0	13.769	14.777
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	2.695	1.967	4.662
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	107	107
Ammortamento dell'esercizio	288	269	5.157	5.714
Totale variazioni	-288	2.426	-3.297	-1.159
Valore di fine esercizio				
Costo	1.440	2.695	62.534	66.669
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	720	269	52.062	53.051
Valore di bilancio	720	2.426	10.579	13.725

Contributi ricevuti su immobilizzazioni materiali

Sui beni materiali non sono presenti costi capitalizzati relativi a contributi ricevuti.

Costo originario e ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ancora in uso

Non sono presenti, tra i cespiti materiali, beni già completamente ammortizzati ancora in utilizzo da parte dell'Ente.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Impianti e macchinario	20,00
Attrezzature	20,00
Altre immobilizzazioni materiali	0,00 - 12,00 - 15,00 - 20,00 - 100,00

Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

III - Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2025 sono pari a € 150.000 .

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

L'Ente non ritiene significativa la suddivisione dei crediti immobilizzati sulla base della relativa scadenza.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

L'Ente non ritiene significativa la suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Non si ritiene necessario fornire l'analisi delle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro fair value, ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, numero 2, lettera a) C.c.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, C.c., si segnala che l'Ente non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese o Enti.

C) Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

I - Rimanenze

Per i criteri di valutazione delle rimanenze si faccia riferimento a quanto indicato nella parte iniziale della presente Nota Integrativa. Le rimanenze al 31/12/2025 sono pari a € 96.871 .

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	80.392	16.479	96.871
Totale rimanenze	80.392	16.479	96.871

Valutazione rimanenze

Dall'applicazione del criterio di valutazione scelto non risultano valori che divergono in maniera significativa dal costo corrente.

II - Crediti

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2025 sono pari a € 209.548 .

Fra questi, si evidenzia il credito di €. 144.540 che l'Associazione ha nei confronti di un ex delegato di Verona. Tale credito è garantito da una ipoteca di secondo grado sull'immobile di proprietà del debitore ed oggetto di numerosi tentativi da parte dell'Associazione di accordo transattivo senza al momento alcun sviluppo concreto. L'Associazione, comunque, ha creato negli esercizi 2012-2013-2014 un fondo di garanzia per eventuale mancato incasso del credito stesso, ammontante a complessivi €. 145.000.

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

L'Ente ritiene gli importi dei crediti non rilevanti ai fini dell'informativa di cui al punto 6 del modello C.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

L'Ente non espone l'informativa sulla suddivisione dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, in quanto giudicata non rilevante.

Fondo svalutazione crediti

Si segnala, inoltre, che il fondo svalutazione crediti è ritenuto congruo e non risulta movimentato in maniera significativa rispetto all'esercizio precedente.

IV - Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2025 sono pari a € 713.195 .

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	777.160	-64.152	713.008
Danaro e altri valori di cassa	273	-86	187
Totale disponibilità liquide	777.433	-64.238	713.195

D) Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2025

sono pari a € 11.264 .

Di seguito la composizione della voce ai sensi del punto 7 del modello C:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	0	751	751
Risconti attivi	32.976	-22.463	10.513
Totale ratei e risconti attivi	32.976	-21.712	11.264

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Passivo

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

A) Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'Ente.

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi del punto 8 del modello C, vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

	Valore di inizio esercizio	Avanzo-disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Patrimonio vincolato:			
Riserve statutarie	657.766		653.159
Totale patrimonio vincolato	657.766		653.159
Patrimonio libero:			
Altre riserve	25.200		0
Totale patrimonio libero	25.200		0
Avanzo/disavanzo d'esercizio	-4.608	-34.620	-34.620
Totale patrimonio netto	678.358	-34.620	618.539

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto

contabile, così come disciplinato dal punto 8 del modello C:

	Importo
Patrimonio vincolato:	
Riserve statutarie	653.159
Totale patrimonio vincolato	653.159
Patrimonio libero:	
Totale	653.159
Legenda: A: per aumento di capitale, B: per copertura perdite, C: per altri vincoli statutarie, D: altro	

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative.

Altre disposizioni e deroghe sul patrimonio netto

Non sono previste ulteriori deroghe al codice civile che incidano sul patrimonio netto.

B) Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2025 sono pari a € 145.000, e sono costituiti dagli accantonamenti eseguiti nel triennio 2012-2014 a fronte del credito dell'Associazione nei confronti di un ex delegato di Verona già specificato più sopra nella presente relazione.

Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione delle voci del Passivo, nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri.

Di seguito la composizione della voce ai sensi del punto 7 del modello C:

L'Ente ha valutato di non stanziare alcun fondo rischi speciale per far fronte alle emergenze nazionali e internazionali e questo nonostante l'alto livello di incertezza che sta soggiogando i mercati.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	145.000	145.000
Variazioni nell'esercizio		
Valore di fine esercizio	145.000	145.000

Composizione degli altri fondi

	Descrizione fondo	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
	Fondo Rischi per Controversie Legali	145.000	145.000
Totale		145.000	145.000

Informativa sulle passività potenziali

Non vi sono a bilancio rischi relativi alle passività potenziali dell'Ente.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito dell'Ente verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Il fondo TFR al 31/12/2025 risulta pari a € 13.549 .

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	12.804
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	745
Totale variazioni	745
Valore di fine esercizio	13.549

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R.

Si evidenzia che una dipendente a scelta di accantonare il proprio T.F.R in un fondo previdenza integrativa: l'importo accantonato nel 2025 ammonta ad €. 1.968.

D) Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Scadenza dei debiti

Ai sensi del punto 6 del modello C viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Acconti	0	3.258	3.258	3.258
Debiti verso fornitori	142.164	-26.848	115.316	115.316
Debiti tributari	23.214	-3.065	20.149	20.149
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.916	-158	4.758	4.758
Debiti verso dipendenti e collaboratori	222.789	-76	222.713	222.713
Altri debiti	59.086	-24.120	34.966	34.966
Totale debiti	452.169	-51.009	401.160	401.160

Suddivisione dei debiti per area geografica

L'Ente non espone l'informativa sulla suddivisione dei debiti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, in quanto giudicata non rilevante.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del punto 6 del modello C della Relazione di missione, si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti

da garanzie reali su beni sociali o comunque l'importo non è rilevante.

Finanziamenti effettuati dagli associati dell'Ente

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso associati per finanziamenti.

Obbligazioni

Non sono presenti obbligazioni tra i debiti

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni (da ultimo, la moratoria "straordinaria" prevista dal Decreto Cura Italia n. 18/2020 e Decreto Agosto n. 104/2020), l'Ente dichiara di non aver aderito alla moratoria.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

Altri debiti

Di seguito viene dettagliata la composizione della voce Altri debiti.

Debiti verso Istituti Previdenziali €. 4.758

Debiti verso Amministratori per compensi €. 6.048

Debiti verso Dipendenti €. 2.447

Debiti verso collaboratori €. 229.751

Debiti diversi €. 11.626

E) Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2025 sono pari a € 27.196 .

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

Di seguito la composizione della voce ai sensi del punto 7 del modello C:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	20.083	-17.917	2.166
Risconti passivi	43.468	-18.438	25.030
Totale ratei e risconti passivi	63.551	-36.355	27.196

Rendiconto gestionale

Nella presente Relazione di missione vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile.

Si precisa che essendo il primo anno di applicazione della riclassificazione secondo lo schema di bilancio ex D.Lgs. 117/2017, il raffronto con l'esercizio 2024 non è possibile in quanto quest'ultimo bilancio era stato redatto in base allo schema del Codice Civile. Tale raffronto sarà possibile fra i bilanci 2026 e 2025.

In ogni caso, per adempiere alle previsioni del D.Lgs. 117/2017, si forniscono di seguito varie tabelle con la composizione degli elementi reddituali suddivisi per area gestionale, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Ricavi, rendite e proventi: suddivisione per area gestionale

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Ricavi, rendite e proventi:				
da attività di interesse generale (A)	2.133.503	1.471.776	-661.727	-31,02
da attività diverse (B)	0	488.433	488.433	0,00
da attività di raccolta fondi (C)	0	19.480	19.480	0,00
da attività finanziarie e patrimoniali (D)	7.341	7.755	414	5,64
Totale ricavi, rendite e proventi	2.140.844	1.987.444	-153.400	-7,17

Costi e oneri: suddivisione per area gestionale

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi e oneri:				
da attività di interesse generale (A)	2.106.874	1.422.338	-684.536	-32,49
da attività diverse (B)	0	414.351	414.351	0,00
da attività di raccolta fondi (C)	0	18.634	18.634	0,00
da attività finanziarie e patrimoniali (D)	21.005	24.596	3.591	17,10
di supporto generale (E)	0	126.088	126.088	0,00
Totale costi e oneri	2.127.879	2.006.007	-121.872	-5,73

A) Componenti da attività di interesse generale

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce A) Componenti da attività di interesse generale. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono espone le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (sezione A)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Attività di interesse generale (sezione A):				
Ricavi, rendite e proventi	2.133.503	1.471.776	-661.727	-31,02

Costi ed oneri	2.106.874	1.422.338	-684.536	-32,49
Avanzo/disavanzo attività di interesse generale	26.629	49.438	22.809	85,65
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	12.965	-18.563	-31.528	-243,18
Contributo attività di interesse generale (%)	205,39	-266,33	-471,72	-229,67

Nel corso dell'esercizio, l'Ente non ha imputato costi promiscui e quindi non sono presenti spese da ripartire su più attività.

A) Suddivisione dei ricavi e dei proventi di interesse generale per categoria di attività

L'Ente non ritiene di esporre la suddivisione dei ricavi per categoria di attività in quanto giudicata un'informazione non rilevante.

A) Suddivisione dei ricavi e dei proventi di interesse generale per area geografica

L'Ente non ritiene significativa la suddivisione dei ricavi e proventi di interesse generale per area geografica.

A) Modalità di svolgimento delle attività di interesse generale

Sono considerate non commerciali le attività di interesse generale (Aig) svolte con le seguenti modalità:

- a titolo gratuito;
- dietro versamento di corrispettivi che non superano i costi effettivi (si intendono non solo i costi di diretta imputazione ma anche tutti quelli imputabili alle attività di interesse generale e, tra questi, i costi indiretti e generali, ivi compresi quelli finanziari e tributari), tenuto conto anche degli apporti economici delle pubbliche amministrazioni, anche sovranazionali o straniere, e salvo eventuali importi di partecipazione alla spesa previsti dall'ordinamento;
- qualora i ricavi, di cui al precedente punto, non superino di oltre il 6% i relativi costi per ciascun periodo d'imposta e per non oltre tre periodi d'imposta consecutivi (art.79, comma 2-bis).

Sono inoltre considerate sempre non commerciali, indipendentemente quindi dal rispetto dei criteri appena menzionati:

- l'attività di ricerca scientifica di particolare interesse sociale, se svolta direttamente da un Ets per il quale essa rappresenti la finalità principale e purché tutti gli utili siano interamente reinvestiti nell'attività di ricerca e nella diffusione gratuita dei risultati, e non vi sia alcun accesso preferenziale da parte di altri soggetti privati alle capacità di ricerca dell'ente e ai risultati prodotti. Tale attività è considerata non commerciale anche quando è affidata da un Ets ad università ed altri organismi di ricerca che la svolgono direttamente in ambiti e modalità definite dalla legge;
- gli interventi e servizi sociali, le prestazioni sanitarie e socio-sanitarie, se esercitate da fondazioni ex Ipab, a condizione che gli utili siano interamente reinvestiti nelle suddette attività e che non sia previsto alcun compenso a favore degli amministratori.

Si espongono di seguito le modalità di svolgimento delle attività di interesse generale distinguendo le attività svolte a titolo gratuito da quelle svolte dietro corrispettivo ex art. 79 comma 2.

ASSOCIAZIONE ITALIANA SOMMELIER VENETO ETS

Attività di interesse generale (sezione A)	Valore complessivo di bilancio	Valore attività svolte a titolo gratuito	Valore attività svolte dietro corrispettivo
Ricavi, rendite e proventi:			
1) proventi da quote associative e apporti dei fondatori	69.134	69.134	0
3) ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	1.329.325	0	1.329.325
7) ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	21.475	0	21.475
10) altri ricavi, rendite e proventi	1.829	0	1.829
11) rimanenze finali	50.013	0	50.013
Totale ricavi, rendite e proventi	1.471.776	69.134	1.402.642
Costi e oneri:			
1) materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	294.200	0	294.200
2) servizi	758.310	0	758.310
3) godimento beni di terzi	262.021	0	262.021
4) personale	44.509	0	44.509
5) ammortamenti	10.525	0	10.525
7) oneri diversi di gestione	4.973	0	4.973
8) rimanenze iniziali	47.800	0	47.800
Totale costi e oneri	1.422.338	0	1.422.338
Marginalità in euro			-19.696

In relazione alla voce "servizi", pari a complessivi €. 758.310, si precisa che la stessa comprende principalmente i compensi riconosciuti ai relatori AIS, ai sommelier impegnati nelle attività istituzionali e nei servizi resi all'Associazione, nonché ulteriori prestazioni professionali e organizzative. Una quota rilevante di tali compensi, pari a €. 457.993, è riconducibile a prestazioni rese da soci nell'ambito delle attività formative e dei servizi. Nel corso dell'esercizio 2025, i soci destinatari di tali compensi sono complessivamente circa 360 unità. Tali compensi sono riconosciuti esclusivamente a fronte di prestazioni effettivamente svolte e documentate, sulla base di criteri oggettivi e predeterminati, in linea con le prassi di mercato e con i regolamenti interni approvati dagli organi associativi. Gli stessi non costituiscono in alcun modo distribuzione, neppure indiretta, di utili, ma rappresentano corrispettivi funzionali al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Associazione.

Di seguito, viene esposto il rispetto del requisito di non commercialità così come disciplinato dall'art 79, comma 2-bis, CTS e modificato dall'art. 26 del D.L. n. 73/2022:

le attività di interesse generale di sezione A) si considerano non commerciali qualora i ricavi non superino di oltre il 6 per cento i relativi costi per ciascun periodo d'imposta e per non oltre tre periodi d'imposta consecutivi.

Test di non commercialità delle attività di interesse generale ex art. 79 comma 2-bis

Attività di interesse generale (sezione A):	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022
Totale ricavi di attività svolte dietro corrispettivo	1.402.642	0	0	0
Totale costi effettivi attività interesse generale	1.422.338	0	0	0
Eccedenza Ricavi rispetto ai Costi	NO	NO	NO	NO
Marginalità (%)	-1,38	0,00	0,00	0,00

Superamento del margine di tolleranza del 6%	NO	NO	NO	NO
Rispetto requisito non commercialità (eccedenza ricavi entro il 6% non oltre tre esercizi consecutivi)	SI			
Natura dell'attività di interesse generale	NON COMMERCIALE			

B) Componenti da attività diverse

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce B) Componenti da attività diverse. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono espone le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività diverse (sezione B)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Attività diverse (sezione B):				
Ricavi, rendite e proventi	0	488.433	488.433	0,00
Costi ed oneri	0	414.351	414.351	0,00
Avanzo/disavanzo attività diverse	0	74.082	74.082	0,00
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	12.965	-18.563	-31.528	-243,18
Contributo attività diverse (%)	0,00	-399,08	-399,08	0,00

C) Componenti da attività di raccolta fondi

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce C) Componenti da attività di raccolta fondi. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono espone le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (sezione C)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Attività di raccolta fondi (sezione C):				
Ricavi, rendite e proventi	0	19.480	19.480	0,00
Costi ed oneri	0	18.634	18.634	0,00
Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi	0	846	846	0,00
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	12.965	-18.563	-31.528	-243,18
Contributo attività di raccolta fondi (%)	0,00	-4,56	-4,56	0,00

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono espone le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (sezione D)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Attività finanziarie e patrimoniali (sezione D):				
Ricavi, rendite e proventi	7.341	7.755	414	5,64
Costi ed oneri	21.005	24.596	3.591	17,10
Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali	-13.664	-16.841	-3.177	23,25
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	12.965	-18.563	-31.528	-243,18
Contributo attività finanziarie e patrimoniali (%)	-105,39	90,72	196,11	-186,08

E) Componenti di supporto generale

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce E) Componenti di supporto generale. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono espone le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività di supporto generale (sezione E)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Attività di supporto generale (sezione E):				
Costi ed oneri	0	126.088	126.088	0,00
Avanzo/disavanzo attività di supporto generale	0	-126.088	-126.088	0,00
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	12.965	-18.563	-31.528	-243,18
Contributo attività di supporto generale (%)	0,00	679,24	679,24	0,00

Verifica della natura fiscale dell'ente nel suo complesso

Una volta definita puntualmente la natura (commerciale o non commerciale) delle singole attività di interesse generale, è necessario verificare la natura fiscale dell'ente del Terzo settore nel suo complesso procedendo a "pesare" tutti i ricavi e i proventi da esso generati durante l'esercizio sulla base delle regole delineate dall'art. 79 del Codice del

Terzo Settore.

A tal fine si ricorda che si considerano NON COMMERCIALI:

- le attività di interesse generale svolte dall'ETS a titolo gratuito o dietro versamento di corrispettivi che non superano i costi effettivi, tenuto conto anche degli apporti della pubblica amministrazione e salvo eventuali importi di partecipazione alla spesa previsti dall'ordinamento (articolo 79, comma 2);
- le attività di cui al punto precedente qualora i ricavi non superino di oltre il 6 per cento i relativi costi per ciascun periodo d'imposta e per non oltre tre periodi d'imposta consecutivi (articolo 79, comma 2-bis così come modificato dalla legge del 4 agosto 2022 n.122);
- le attività di ricerca scientifica di particolare interesse sociale con reinvestimenti degli utili nell'attività (articolo 79, comma 3);
- la percezione di contributi, sovvenzioni, liberalità, quote associative dell'Ente e ogni altra entrata assimilabile (articolo 79, comma 5-bis);
- le attività svolte nei confronti dei propri associati e dei familiari e conviventi degli stessi in conformità alle finalità istituzionali dell'ente (articolo 79, comma 6).

Sono invece considerate attività COMMERCIALI:

- le cessioni di beni e le prestazioni di servizi effettuate nei confronti degli associati e dei loro familiari e conviventi a seguito del pagamento di corrispettivi specifici;
- le attività di interesse generale (articolo 5) se svolte in modo differente da quanto previsto dall'articolo 79 comma 2;
- le attività diverse di cui all'articolo 6 (escluse le sponsorizzazioni).

Un ETS si definisce "NON COMMERCIALE" qualora il totale di ricavi e proventi di attività svolte con modalità non commerciali sia superiore al totale di ricavi e proventi di attività svolte con modalità commerciali.

Si precisa infine che l'eventuale mutamento della qualifica, da "Ets non commerciale" a "Ets commerciale" (o viceversa) opera a partire dal periodo di imposta in cui l'ente assume la nuova qualifica.

Nella tabella sotto riportata vengono confrontati i ricavi e i proventi di natura commerciale con quelli di natura non commerciale al fine della verifica della natura fiscale dell'ente nel suo complesso ex art. 79 comma 5.

	Ricavi e proventi non commerciali (A)	Ricavi e proventi commerciali (B)
Contributi, sovvenzioni, liberalità, quote associative ed altri proventi assimilabili di attività svolte a titolo gratuito	1.471.776	
Attività diverse (escluse le sponsorizzazioni)		488.433
Totale	1.471.776	488.433
Ricavi e proventi commerciali (B) / Ricavi e proventi non commerciali (A)		0,33
Natura fiscale dell'ente nel suo complesso	NON COMMERCIALE	

Imposte

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
imposte correnti	17.573	16.057	-1.516	-8,63
Totale	17.573	16.057	-1.516	-8,63

Al 31/12/2025 non risultano differenze temporanee tali da generare imposte anticipate e differite.

Non sono presenti a bilancio imposte anticipate stanziare su perdite fiscali né dell'esercizio né di esercizi precedenti.

Al 31/12/2025 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

Riconciliazione dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale

Si omette l'informativa sulla "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale in quanto non ritenuta significativa per la comprensione della voce Imposte iscritta nel Rendiconto gestionale.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, così come richiesto dal punto 11 della Relazione di missione.

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, così come richiesto dal punto 11 della Relazione di missione.

Rendiconto finanziario

L'Ente non ha redatto il Rendiconto finanziario in quanto tale prospetto contabile non è previsto nella modellistica di bilancio approvata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 39 del 5 marzo 2020.

Altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio diverse dalle voci di Stato patrimoniale e di Rendiconto gestionale.

Numero di dipendenti e volontari

Si evidenzia di seguito, ai sensi del punto 13 del modello C Relazione di missione, l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria e dei volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1 del Cts:

	Numero medio
Impiegati	2
Totale dipendenti	2
Totale dipendenti e volontari non occasionali	2

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Ai sensi del punto 14 del modello C, di seguito vengono elencate le erogazioni spettanti all'organo amministrativo e di controllo:

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi a organo esecutivo e di controllo

	Organo esecutivo	Organo di controllo
Compensi	67.112	2.706

Ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 117/2017, per l'esercizio 2025 i compensi riconosciuti ai componenti dell'organo amministrativo ammontano a €. 50.312, con uno scostamento di €. 312 rispetto all'importo deliberato dall'assemblea del 9 maggio 2023.

Nello specifico: al Presidente €. 29.312, al Vice Presidente €. 8.000, al Responsabile didattico regionale €. 2.500, al Responsabile guida regionale fino a €. 2.500, oltre ad una quota discrezionale di e. 8.000 destinata a incarichi ulteriori, attribuita con delibera del Consiglio.

I componenti possono inoltre percepire gettoni di presenza (indennità per la partecipazioni alle riunioni del Consiglio Direttivo); nell'esercizio 2025 tali importi ammontano ad €. 16.800.

L'attività di revisione legale viene esercitata dall'organo di controllo in base all'art. 2409-bis, comma 2, C.c. In base al disposto del punto 14 del modello C.

I compensi dell'organo di controllo, apri ad €. 2.706, si riferiscono alle attività di revisione legale dei conti scelte ai sensi dell'art. 2409-bis, comma 2 del C.C., nonché ad eventuali ulteriori incarichi compatibili con il ruolo.

L'informativa viene resa in conformità al modello di bilancio degli Enti del Terzo Settore ed è finalizzata a garantire trasparenza in merito all'ammontare dei compensi riconosciuti, consentendone la valutazione in termini di congruità nonché a evidenziare l'eventuale presenza di ulteriori incarichi che possano incidere sull'indipendenza dell'organo di controllo.

Si tratta di un'informativa volta ad incrementare la trasparenza nel comunicare ai terzi sia l'ammontare dei compensi dei revisori, al fine di valutarne la congruità, sia la presenza di eventuali ulteriori incarichi, che potrebbero minarne l'indipendenza.

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti ai patrimoni destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del punto 15 del modello C, che richiama l'art. 10 del D.Lgs. n. 117/2017 si precisa che l'Ente non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che l'Ente non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate

Ai sensi del punto 16 del modello C, l'Ente non ha realizzato operazioni con parti correlate; si precisa comunque che tutte le operazioni sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo sia di scelta della controparte.

Informazioni sugli impegni di spesa o reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

Ai sensi del punto 9 della Relazione di missione che riprende l'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'articolo 2427, comma 1, numero 22-quater del Codice Civile richiede che nella Nota Integrativa debbano risultare i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio. Si considerano fatti di rilievo quelli che influenzano la situazione rappresentata in bilancio, richiedendo o meno variazioni nei valori dello stesso, e sono di importanza tale che la loro

manca comunicazione comprometterebbe la possibilità per i destinatari dell'informazione societaria di fare corrette valutazioni e prendere decisioni appropriate. A tal proposito, di seguito viene resa l'informativa circa la stima dell'effetto sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica ovvero le ragioni per cui l'effetto non è determinabile. Si anticipa, inoltre, che l'organo amministrativo evidenzia di seguito la situazione di generale incertezza determinata dalle attuali emergenze nazionali e internazionali che potrà avere ripercussioni nel corso dell'esercizio successivo. Nel mese di gennaio 2026, l'Associazione ha ricevuto la visita di funzionari dell'Agenzia delle Entrate per controlli sull'annualità 2022. Sono stati forniti ai funzionari tutti i documenti richiesti anche con successivi scambi di mail. Sono stati incaricati n. 2 professionisti per assistere l'Associazione nel contraddittorio con l'Agenzia e allo stato attuale non è possibile quantificare l'impatto economico delle verifiche.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

In base al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, si evidenzia che l'Ente non ha ricevuto alcuna sovvenzione, contributo, incarico retribuito e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente copertura del disavanzo d'esercizio, in base a quanto richiesto dal punto 17.

	Importo
Avanzo/disavanzo dell'esercizio	-34.620
Destinazione o copertura:	
Copertura con riserve statutarie	34.620
Totale destinazione o copertura	34.620

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

Ai sensi del punto 22 del modello C, l'Ente illustra in un prospetto i costi e proventi figurativi, evidenziando nello specifico e qualora rilevanti:

- i costi figurativi relativi all'impiego di volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1 del Cts e determinati sulla base del calcolo delle ore di attività prestate, della retribuzione oraria lorda prevista dai contratti collettivi (D.Lgs. n. 81/2015, all'art. 51);
- le erogazioni gratuite di denaro, le cessioni o erogazioni gratuite di beni e servizi in base al loro valore normale;
- la differenza tra valore normale dei beni e servizi acquistati ai fini dell'attività statutaria ed il loro costo effettivo d'acquisto.

Per l'anno 2025, non vi sono costi e /o proventi figurativi da segnalare.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

L'art. 87, comma 6 del Cts richiede agli Enti del terzo settore non commerciali, così come definiti dall'art. 79, comma 5 del Cts, che effettuano occasionalmente raccolte pubbliche di fondi di inserire nel bilancio un rendiconto specifico da conservare per dieci anni e dal quale risultino in modo chiaro e trasparente, anche a mezzo di relazione illustrativa, le entrate e le spese relative a ciascuna delle celebrazioni, ricorrenze, campagne di sensibilizzazione evidenziate nell'art. 79, comma 4, lettera a) del Cts.

Tale adempimento ha finalità sicuramente fiscali in quanto serve a giustificare la mancata tassazione delle raccolte occasionali inoltre l'adempimento assume anche una connotazione civilistica in quanto viene richiesta che la

rendicontazione della raccolta venga inserita anche nel bilancio (sezione C del Rendiconto gestionale) ai sensi dell'art. 48, comma 3 del Cts e successivamente depositata.

Si riporta di seguito il dettaglio delle attività di raccolta fondi occasionali e svolte dall'ente nel corso dell'esercizio, così come richiesto dal punto 24 del modello C:

	Descrizione celebrazione, ricorrenza o campagna di sensibilizzazione occasionale	Totale entrate	Totale spese	Avanzo/disavanzo
	Alba Vitae	19.180	18.384	796
	Adotta una vigna	300	250	50
Totale		19.480	18.634	846

Oltre a quanto sopra esposto, si forniscono ulteriori informazioni sulle attività di raccolta fondi in quanto ritenute rilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio e delle prospettive gestionali.

Alba Vitae è un'iniziativa solidale realizzata con il coinvolgimento di aziende vitivinicole del territorio, finalizzata alla raccolta di fondi da destinare a progetti di carattere sociale.

Adotta una Vigna è invece un progetto di carattere educativo che consente ai soci di avvicinarsi direttamente alla realtà vitivinicola, aiutando persone fragili e rafforzando il legame tra formazione, territorio e cultura del vino.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Di seguito si riporta una descrizione relativa all'andamento della gestione dell'Ente, come richiesto dal punto 18 del modello C.

Principali dati economici

Di seguito vengono esposti i principali dati economici desunti dal Rendiconto gestionale modello B redatto in conformità agli schemi rilasciati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 05/03/2020. Come già precisato in altre parti della presente relazione, il raffronto fra i due esercizi non potrà essere omogeneo, in quanto per l'esercizio 2024 ha stato adottato lo schema di bilancio previsto dal Codice Civile. Pertanto tutte le tabelle riportate di seguito e gli indici risentiranno di questa disomogeneità.

Riclassificazione Conto Economico Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
GESTIONE OPERATIVA			
Ricavi e proventi caratteristici da attività di interesse generale e attività diverse (A, B)	1.850.691	1.741.663	109.028
Contributi	10.800	358.672	-347.872
Rimanenze finali	96.872	0	96.872
Altri ricavi e proventi	1.846	33.168	-31.322
Totale ricavi e proventi caratteristici	1.960.209	2.133.503	-173.294
Acquisti netti	398.721	507.388	-108.667
Rimanenze iniziali	80.391	-15.547	95.938
Costi per servizi e godimento beni di terzi	1.396.902	1.495.458	-98.556

ASSOCIAZIONE ITALIANA SOMMELIER VENETO ETS

Valore Aggiunto Operativo	84.195	146.204	-62.009
Costo del lavoro	61.078	60.591	487
Margine Operativo Lordo (M.O.L. - EBITDA)	23.117	85.613	-62.496
Ammortamenti e svalutazioni	10.525	29.169	-18.644
Oneri diversi di gestione	15.160	29.815	-14.655
Margine Operativo Netto (M.O.N.)	-2.568	26.629	-29.197
GESTIONE ACCESSORIA			
Altri proventi accessori	19.480	0	19.480
Altri oneri accessori	18.634	0	18.634
Risultato Ante Gestione Finanziaria e Patrimoniale	-1.722	26.629	-28.351
GESTIONE FINANZIARIA			
Proventi finanziari	7.755	7.341	414
Totale Proventi finanziari e patrimoniali	7.755	7.341	414
Risultato Ante Oneri finanziari (EBIT)	6.033	33.970	-27.937
Oneri finanziari	24.596	21.005	3.591
Risultato Ordinario Ante Imposte	-18.563	12.965	-31.528
GESTIONE TRIBUTARIA			
Imposte	16.057	17.573	-1.516
Risultato netto d'esercizio	-34.620	-4.608	-30.012

Il Rendiconto gestionale modello B è confrontato con quello dell'esercizio precedente.

A migliore descrizione della situazione reddituale dell'Ente si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Redditività

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervalli di positività
ROE - Return On Equity (%)	-5,60	-0,68	-4,92	> 0, > tasso di interesse (i), > ROI
ROA - Return On Assets (%)	0,50	2,51	-2,01	> 0
Tasso di incidenza della gestione extracorrente - Tigex (%)	-573,84	-13,56	-560,28	> 0
Grado di leva finanziaria (Leverage)	2	2	0	> 1
ROS - Return on Sales (%)	0,33	1,95	-1,62	> 0
Tasso di rotazione del capitale investito (Turnover operativo)	2	1	0	> 1
ROI - Return On Investment (%)	-1,08	1,56	-2,64	< ROE, > tasso di interesse (i)

Al fine di ampliare ulteriormente l'analisi sulla situazione reddituale dell'Ente si riportano nella tabella sottostante anche alcuni indici di produttività del lavoro confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Produttività del Lavoro

	Intervallo di positività
Ricavo pro capite	
Valore aggiunto pro capite	> 0
Costo del lavoro pro capite	

Principali dati patrimoniali

Di seguito vengono esposti i principali dati patrimoniali desunti dallo Stato Patrimoniale modello A redatto in conformità agli schemi rilasciati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 05/03/2020.

Riclassificazione Stato Patrimoniale Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
ATTIVO			
Attivo Immobilizzato			
Immobilizzazioni Immateriali	10.841	5.600	5.241
Immobilizzazioni Materiali nette	13.725	14.777	-1.052
Attivo Finanziario Immobilizzato			
Crediti Diversi oltre l'esercizio	144.540	144.540	0
Totale Attivo Finanziario Immobilizzato	144.540	144.540	0
AI) Totale Attivo Immobilizzato	169.106	164.917	4.189
Attivo Corrente			
Rimanenze	96.871	80.392	16.479
Crediti commerciali entro l'esercizio	22.919	50.788	-27.869
Titoli e Crediti Finanziari entro l'esercizio	150.000	200.000	-50.000
Crediti diversi entro l'esercizio	42.089	45.376	-3.287
Altre Attività	11.264	32.976	-21.712
Disponibilità Liquide	713.195	777.433	-64.238
Liquidità	939.467	1.106.573	-167.106
AC) Totale Attivo Corrente	1.036.338	1.186.965	-150.627
AT) Totale Attivo	1.205.444	1.351.882	-146.438
PASSIVO			
Patrimonio Netto			
Riserve statutarie	653.159	657.766	-4.607
Totale patrimonio vincolato	653.159	657.766	-4.607
Riserve Nette	0	25.200	-25.200
Avanzo-disavanzo dell'esercizio	-34.620	-4.608	-30.012
PN) Patrimonio Netto	618.539	678.358	-59.819
Fondi Rischi ed Oneri	145.000	145.000	0
Fondo Trattamento Fine Rapporto	13.549	12.804	745
Fondi Accantonati	158.549	157.804	745
CP) Capitali Permanenti	777.088	836.162	-59.074
Debiti Commerciali entro l'esercizio	118.574	142.164	-23.590

Debiti Tributari e Fondo Imposte entro l'esercizio	20.149	23.214	-3.065
Debiti Diversi entro l'esercizio	262.437	286.791	-24.354
Altre Passività	27.196	63.551	-36.355
PC) Passivo Corrente	428.356	515.720	-87.364
NP) Totale Netto e Passivo	1.205.444	1.351.882	-146.438

Lo Stato Patrimoniale (modello A) è confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Principali dati finanziari

Dallo Stato patrimoniale modello A emerge la solidità patrimoniale dell'Ente, ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine. A migliore descrizione della solidità patrimoniale si riportano nelle seguenti tabelle alcuni indici e margini attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Struttura Finanziaria

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Grado di capitalizzazione (%)	0,00	0,00	0,00	> 100%
Tasso di intensità dell'indebitamento finanziario (%)	0,00	0,00	0,00	< 100%
Tasso di incidenza dei debiti finanziari a breve termine (%)	0,00	0,00	0,00	> 0, < 50%
Tasso di copertura degli oneri finanziari (%)	106,40	24,53	81,87	
Tasso di copertura delle immobilizzazioni tecniche (%)	4.506,66	4.590,63	-83,97	> 100%
Tasso di copertura delle attività immobilizzate (%)	459,53	507,02	-47,49	> 100%

Margini patrimoniali

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Capitale circolante netto finanziario (CCNf)	607.982	671.245	-63.263	> 0
Capitale circolante netto commerciale (CCNc)	-14.716	-41.559	26.843	> 0
Saldo di liquidità	939.467	1.106.573	-167.106	> 0
Margine di tesoreria (MT)	511.111	590.853	-79.742	> 0
Margine di struttura (MS)	449.433	513.441	-64.008	
Patrimonio netto tangibile	607.698	672.758	-65.060	

Indici di Liquidità

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Quoziente di liquidità corrente - Current ratio (%)	241,93	230,16	11,77	> 2
Quoziente di tesoreria - Acid test ratio (%)	219,32	214,57	4,75	> 1
Capitale circolante commerciale (CCC)	119.790	131.180	-11.390	
Capitale investito netto (CIN)	144.356	151.557	-7.201	
Giorni di scorta media	19	17	2	
Indice di durata dei crediti commerciali	5	11	-6	
Indice di durata dei debiti commerciali	24	26	-2	
Tasso di intensità dell'attivo corrente	1	1	0	< 1

Informazioni attinenti all'ambiente

Si ravvisa che la questione ambientale è una realtà globale che coinvolge persone, organizzazioni ed istituzioni in tutto il mondo, per questo motivo l'Ente ASSOCIAZIONE ITALIANA SOMMELIER VENETO ETS è convinto che a fare la differenza sia il contributo personale che ognuno è in grado di offrire attraverso semplici gesti quotidiani che riducono i consumi energetici senza pregiudicare la qualità della vita. Questo si traduce in un'attenta progettazione, una corretta gestione delle risorse e dei processi, un controllo continuo anche tramite il coinvolgimento dei propri dipendenti. Tenuto conto del ruolo sociale che l'Ente possiede, come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale, così come richiesto dal punto 18 del modello C.

Informazioni attinenti al personale

Le informazioni riguardanti il personale sono finalizzate a consentire una migliore comprensione delle modalità con cui si esplica il rapporto tra l'Ente e le persone con cui collabora (come ad esempio, il grado di "turnover" del personale, età media, istruzione dei dipendenti, ore di formazione), per cui nella Relazione di missione è possibile valutare la sostenibilità sociale e la capacità di realizzare valori intangibili che permangono in modo durevole all'interno della realtà associativa. A questo scopo, l'impegno si traduce in prevenzione, tecnologia, formazione e monitoraggio quotidiano, attraverso attività di valutazione dei rischi potenziali nell'ambiente di lavoro ed attivazione di misure di prevenzione e protezione più idonee, quali ad esempio l'acquisto di dispositivi di protezione necessari alla minimizzazione dei rischi. Per garantire l'efficacia di queste attività, all'interno dell'Ente vengono monitorate le tipologie di infortuni occorsi e le azioni di mitigazione intraprese.

Con riferimento ai soggetti che in varie forme prestano la propria opera all'interno dell'Ente, si riportano le informazioni, così come richiesto dal punto 18 del modello C.

L'associazione si avvale di n. 2 impiegate per la gestione delle proprie attività.

Inoltre, sono presenti una serie di collaboratori che permettono lo svolgimento delle attività (Docenti per la formazione, addetti al servizio, ecc.).

Rapporti di sinergia con altri enti o rete associativa

L'associazione intrattiene rapporti di collaborazione e sinergia con numerosi Consorzi di tutela del vino del territorio veneto, con i quali vengono sviluppate iniziative comuni di promozione, formazione e divulgazione della cultura vitivinicola. Tali collaborazioni si concretizzano nella realizzazione di eventi, degustazioni, attività formative e progetti di valorizzazione delle denominazioni, contribuendo a rafforzare il legame tra AIS Veneto, i produttori e il territorio.

Principali rischi ed incertezze

Tra i principali fattori di incertezza si segnala il mutamento delle abitudini di consumo e un possibile interesse decrescente verso il mondo del vino, fenomeno che negli ultimi anni interessa in particolare alcune fasce di pubblico più giovane.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Si fa menzione del fatto che il presente paragrafo include elementi previsionali e stime che riflettono le attuali opinioni del Consiglio direttivo, specie per quanto concerne le performance gestionali future, realizzo di investimenti, andamento della struttura finanziaria. Le previsioni hanno per loro natura una componente di rischio e incertezza che dipende dal verificarsi di eventi futuri. I risultati effettivi potranno, quindi, differire anche in maniera significativa rispetto a quelli annunciati, in relazione ad una pluralità di fattori, come ad esempio l'evoluzione macroeconomica, fattori geopolitici o l'evoluzione del quadro normativo nazionale ed internazionale in cui l'Ente opera.

Di seguito, viene fornito un focus specifico sull'evoluzione prevedibile della gestione come richiesto dal punto 19 del modello C.

Tra i principali fattori di rischio e incertezza si segnala l'evoluzione dei modelli di consumo, con un possibile interesse decrescente verso il mondo del vino in alcune fasce di pubblico. Nel corso dell'esercizio l'associazione è stata inoltre interessata da verifiche da parte dell'Agenzia delle Entrate, che hanno richiesto il coinvolgimento di consulenti esterni per la gestione degli aspetti fiscali e amministrativi, nonché per l'aggiornamento della normativa privacy. L'ente si è inoltre avvalso dell'assistenza legale per la gestione di alcune situazioni di contenzioso. Tali circostanze potranno comportare anche nel prossimo esercizio il sostenimento di costi legali e consulenziali significativi.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

In questo paragrafo viene data evidenza dell'informativa di cui al punto 20 della Relazione di missione (modello C) ovvero dei principali strumenti tramite i quali viene perseguita l'attività di interesse generale, come ad esempio il modello o i modelli di riferimento per gli interventi rappresentativi dell'attività svolta.

Le finalità statutarie dell'associazione sono perseguite principalmente attraverso l'organizzazione di attività formative, culturali e divulgative dedicate alla conoscenza del vino, della gastronomia e dei prodotti agroalimentari di qualità. In particolare, AIS Veneto realizza corsi di formazione per sommelier, eventi, degustazioni, pubblicazioni e iniziative di promozione del patrimonio vitivinicolo regionale. Tali attività sono sviluppate anche in collaborazione con produttori, consorzi di tutela, istituzioni e altri soggetti del territorio, con l'obiettivo di diffondere una cultura del vino consapevole e valorizzare il patrimonio enologico e gastronomico del Veneto.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Test di secondarietà attività diverse

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione	Soglia limite (%)	Superamento soglia
Valori di bilancio:					
Ricavi attività diverse	488.433	0	488.433		
Ricavi, rendite e proventi complessivi	1.987.444	2.140.844	-153.400		
Costi e oneri complessivi	2.006.007	2.127.879	-121.872		
Parametri:					

Ricavi attività diverse/Ricavi, rendite e proventi complessivi (%)	24,58	0,00	24,58	30,00	NO
Recupero sfioramento anno prec. (%)				30,00	SI
Ricavi attività diverse/Costi e oneri complessivi e figurativi (%)	24,35	0,00	24,35	66,00	NO
Recupero sfioramento anno prec. (%)				66,00	SI
Superamento test di secondarietà attività diverse (%)					SI

Divieto di distribuzione di utili anche indiretti

Per gli Enti del Terzo Settore, il patrimonio e gli eventuali utili devono essere impiegati esclusivamente per le attività di perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ai sensi dell'art. 8 del Cts. È anche vietata la distribuzione indiretta di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Si considerano, in ogni caso, distribuzione indiretta di utili:

- la corresponsione ad amministratori, sindaci e a chiunque rivesta cariche sociali di compensi individuali non proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni;
- la corresponsione a lavoratori subordinati o autonomi di retribuzioni o compensi superiori del 40% rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi, salvo comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale di particolare interesse sociale;
- l'acquisto di beni o servizi per corrispettivi che, senza valide ragioni economiche, siano superiori al loro valore normale;
- le cessioni di beni e le prestazioni di servizi, a condizioni più favorevoli di quelle di mercato, a soci, associati o partecipanti, ai fondatori, ai componenti gli organi amministrativi e di controllo, a coloro che a qualsiasi titolo operino per l'organizzazione o ne facciano parte, ai soggetti che effettuano erogazioni liberali a favore dell'organizzazione, ai loro parenti entro il terzo grado ed ai loro affini entro il secondo grado, nonché alle società da questi direttamente o indirettamente controllate o collegate, esclusivamente in ragione della loro qualità, salvo che tali cessioni o prestazioni non costituiscano l'oggetto dell'attività di interesse generale;
- la corresponsione a soggetti diversi dalle banche e dagli intermediari finanziari autorizzati, di interessi passivi, in dipendenza di prestiti di ogni specie, superiori di quattro punti al tasso annuo di riferimento. Il predetto limite può essere aggiornato con decreto del ministro del Lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il ministro dell'Economia e delle finanze.

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo della "struttura competente" del Registro unico nazionale del terzo settore (RUNTS), e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del terzo settore secondo le disposizioni statutarie o dell'organo sociale competente o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

Parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio Direttivo
F.to Giampaolo Breda